L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 · C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 182 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Venerdì 7 Agosto 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-939.

IL PROBLEMA DEL "NON INTERVENTO„ IN SPAGNA

La risposta italiana all'iniziativa francese

Adesione al principio e richiesta di chiarimenti pratici

I PRINCIPII e la realtà

Anche l'Italia ha parlato.

I quattro punti della risposta verbale di Ciano all'ambasciatore francese sono, nella loro concisione, nettamente, si oserebbe dire anche, rudemente espliciti. La dichiarazione non lascia campo di manovra ai prestidigiatori del sottinteso.

Vi era altrettanta trasparenza nella proposta di cui la Francia ha preso l'iniziativa? Non estendiamo i dubbi dell'interrogativo alle personalità ufficiali del Quai d'Orsay. E' superfluo. Forse sarebbe ingiusto. Basta una semplice constatazione di fatto. Nei Paesi come la Francia il Governo, in sostanza, non è mai uno solo. Le forze dei partiti, quando è smarrito il senso di una disciplina nazionale, si erigono di fronte alle autorità supreme come nemici, ne logorano il potere fino allo svuotamento, spesso neutralizzandone l'azione o accelerandola su binari quasi sempre divergenti od opposti alle linee che l'interesse generale indicherebbe. Nei comitati direttivi e nelle giunte esecutive dei partiti che oggi dominano in Francia, lasciando a Blum soltanto l'illusione del comando, è da escludere l'insidia di un pensiero nascosto dietro la proposta del «non intervento» in Spagna?

Forse taluno puntava la posta del gioco su una carta falsa. Un rifiuto dell'Italia ad associarsi al principio della non ingerenza avrebbe fornito il pretesto ai «frontisti» francesi di solidarizzare con i gemelli spagnoli, non solo sentimentalmente, ma con le armi alla mano: e non più di contrabbando, come già è avvenuto fino ad oggi per molteplici segni; ma apertamente, sistematicamente.

Le speranze criminose di un atteggiamento anche semplicemente equivoco da parte dell'Italia sono crollate. Si può dire qualche cosa di più. Ragionevolmente esse non potevano neanche nascere e vivere fin qui. Il Governo d'Italia, che ha difeso la pace europea quando erano in gioco i suoi stessi più vitali diritti, oggi, con tanto maggiore impegno, con tanta maggior forza intende con tutte le sue energie ad allontanare la minaccia di una conflagrazione generale.

L'Italia, dunque, fedele alle leggi della tradizione e del diritto internazionale, è d'accordo sul principio del « non intervento ». Ma questa affermazione presa a sè e considerata in rapporto al grado attuale di complicazione degli avvenimenti, avrebbe un valore meramente teorico e rimarrebbe senz'alcuna efficacia vantaggiosa, se alle parole non corrispondessero i fatti. Ora, fino a questo momento, i fatti ci sono, ma sono tutti in contraddizione con le parole. E, neanche a farlo apposta, proprio da parte di coloro che hanno dimostrato maggior zelo nella ricerca di un'intesa per il «non intervento».

Gli aeroplani che hanno preso il volo carichi d'oro da Madrid non sono venuti ad atterrare neanche per errore di orientamento al di qua delle Alpi.

E al di qua delle Alpi nessuno si è sognato di pensare ad un arruolamento di volontari per scendere al fianco di uno o dell'altro degli eserciti in conflitto: anche se risulti ben chiaro che tutta l'Europa, e l'Italia con essa, non riceverebbe alcun beneficio dalla vittoria dei massacratori di suore e dai devastatori di cattedrali.

Non intervento, dunque, che cosa vuol dire? Oggi da Mosca il telegrafo annuncia che anche il Governo sovietico sottoscrive a questa formula. Ma evidentemente essa è interpretata con una elasticità singolare e, ad ogni modo, in un senso diverso da quello che ha per l'Italia, se è vero che la notizia dell'adesione all'iniziativa francese ha fatto il viaggio in compagnia di un'altra informazione: l'invio al «fronte popolare» spagnolo di una dozzina di milioni di rubli.

Il secondo punto della risposta italiana pone categoricamente le Potenze europee dinnanzi alle enormi responsabilità di una situazione già inizialmente compromessa.

Nell'esigere che l'impegno di « non intervento » non sia circoscritto soltanto ad alcuni, ma esteso a tutti gli Stati che per le condizioni politiche, le posizioni geografiche, gli interessi economici, sono indotti nella tentazione di tradire il dovere della più stretta neutralità, il Governo italiano mostra di avere la volontà di dare ad un eventuale accordo internazionale un contenuto positivo. Nè meno opportuna è la precisazione richiesta circa la disciplina dell'attività privata, imprescindibilmente necessaria perchè il « non intervento » abbia applicazione sincera ed effettiva. Il desiderio di conoscere «se il Governo proponente ha in vista modalità di controllo circa la osservanza o meno di impegni di non intervento » non è poi che un realistico corollario delle premesse.

A tutti i principii e a tutte le condizioni che il Ministro degli Esteri italiano ha esposto deve intonarsi l'accordo auspicato da quanti assistono con trepidazione al dramma spagnolo. Un'intesa generica e non totalitaria moltiplicherebbe i pericoli anzichè soffocarli. Ma i negoziati, prima di uscire dal generico e prima di raggiungere l'unanimità, si profilano lenti, laboriosi. La diplomazia arriverà a tempo, avanti che qualche fulmine scocchi nel cielo turbinoso del Continente?

Prontezza ed energia occorrono.

Di questa prontezza e di questa energia, in un settore pur diverso, ma per qualche tramite ideologico connesso agli avvenimenti spagnoli, ha dato prova ad Atene il gen. Metaxas con la proclamazione della legge marziale per imbrigliare l'impulso di nuove agitazioni operaie fanatizzate da miraggi utopistici.

Anche ad Atene e a Salonicco chi c'era in agguato nell'ombra?

I propagatori delle stesse teorie sociali che hanno portato la Spagna alla tragedia che da venti giorni dura senza probabilità di placarsi presto.

La minaccia comunista punta da per tutto sugli stessi obiettivi utilizzando dovunque gli stessi strumenti e gli stessi metodi.

Il comune pericolo dovrebbe suscitare una comune difesa.

Persino Miguel de Unamuno, — l'autore dell'«Agonia del Cristianesimo» — oggi lancia un appello per la custodia della civiltà cristiana. Il piccolo episodio insegna grandi cose.

e. c.

I "punti„ precisati dal Governo italiano

ROMA, 6 pom.

Questi sono i punti della risposta verbalmente data dal Ministro degli Esteri, all'Ambasciatore di Francia, in seguito alla proposta verbale da lui avanzata circa un'intesa preliminare di «non intervento» fra Italia, Francia ed Inghilterra nei confronti degli attuali avvenimenti spagnoli.

1.o *L'Italia aderisce in principio alla tesi del «non intervento» nella guerra civile che tormenta la Spagna.*

2.o *L'Italia domanda se la solidarietà morale con una delle parti in conflitto, solidarietà che è espressa e si esprime attraverso manifestazioni pubbliche, campagna di stampa, sottoscrizioni di denaro, arruolamenti di volontari ecc. non costituisce già una clamorosa e pericolosa forma di intervento.*

3.o *L'Italia desidera sapere se l'impegno del « non intervento » avrà carattere universale o meno; se impegnerà soltanto i Governi o anche i privati.*

4.o *L'Italia desidera conoscere se il Governo proponente ha in vista anche modalità di controllo circa l'osservanza o meno dell'impegno di «non intervento».*

La risposta dell' U.R.S.S. alla richiesta francese

MOSCA, 6 pom.

L'incaricato di affari di Francia si è recato al commissariato degli affari esteri, su istruzione del ministero degli affari esteri francese, ed ha comunicato che il governo francese considera molto desiderabile l'accettazione da parte dell'U. R. S. S. del principio di «non intervento» negli affari interni della Spagna, nonchè la partecipazione dell'U. R. S. S. al proposto accordo della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia, e della Germania, in simile «non intervento».

L'agenzia *Tass* è informata che il governo sovietico ha dato all'incaricato di affari francese, la seguente risposta:

«Il governo dell'U. R. S. S. condivide il principio del «non intervento» negli affari interni della Spagna, ed è pronto a prendere parte al proposto accordo di «non intervento».

«Il governo dell'U. R. S. S., desiderebbe nello stesso tempo che in primo luogo il Portogallo aderisse all'accordo oltre gli Stati menzionati nella comunicazione francese, in secondo luogo che cessasse immediatamente ogni aiuto portato da alcuni stati ai ribelli contro il Governo locale della Spagna».

Le parole e i fatti

PARIGI 6 pom.

L'editoriale del «Temps» esamina il problema delle ripercussioni europee della guerra civile in Spagna. Il giornale ufficioso afferma che l'adesione di principio data dall'Inghilterra alla proposta francese non comporta alcuna condizione, vale a dire che è totale per quanto riguarda il principio stesso. In seguito occorrerà evidentemente definire con tutta la precisione desiderabile, per via diplomatica, le condizioni della neutralità e del «non intervento» affinchè non possa sussistere alcun equivoco circa la portata pratica di tale atteggiamento comune.

Il passo fatto ieri a Berlino dimostrerebbe inoltre che non si tratta di scartare la Germania da un accordo che non avrà valore se non nella misura stessa in cui consacrerà una politica di «non intervento» veramente comune.

«Va da sè — continua il giornale — che la Russia sovietica dovrebbe anche essa associarsi sinceramente alla politica di neutralità e di non intervento, come d'altronde il Portogallo, vicino immediato della Spagna, e come tutte le potenze come ad esempio il Belgio, che fornirebbe armi e materiali di guerra».

Il *Temps* conclude affermando che occorre impedire a qualsiasi costo che la Spagna diventi il campo di battaglia dell'Europa. Occorre impedire che un altro paese, qualunque esso sia, possa trovarsi impegnato direttamente o indirettamente nella guerra civile spagnola.

Il *Journal des Debats* a proposito dell'iniziativa diplomatica del Governo francese, scrive che essa non ha fin'ora chiarito l'atmosfera internazionale, anzi c'è da chiedersi se non l'abbia oscurata.

«A nostro giudizio — prosegue il giornale — sarebbe stato meglio adottare un metodo più semplice, vale a dire contentarsi di dichiarare che la Francia era decisa, ad osservare una neutralità assoluta manifestando al tempo stesso con degli atti che questa linea di condotta era strettamente seguita e avrebbe continuato ad esserlo. Le trattative iniziate clamorosamente rischiano di creare l'occasione a complicazioni che occorreva non provocare».

Dopo aver sommariamente esaminato la nota britannica, il giornale aggiunge che il governo di Londra sembra voler lasciare al Governo francese, la direzione e la responsabilità dei negoziati. Così tutto il peso di essi ricade sui ministri di Parigi, che hanno creduto di dovere prendere una via che rasenta numerosi precipizi.

«La loro posizione — continua il *Journal des Debats* — è tanto più scomoda in quanto i gruppi politici sui quali si appoggiano, intervengono in modo sempre più attivo in favore del campo cosidetto governativo, che è dominato dagli estremisti, tanto comunisti quanto anarchici. A Parigi, il comitato del raggruppamento popolare, invita tutti i francesi a consentire un aiuto materiale al «Fronte Popolare» spagnolo. La stessa iniziativa di soccorso, si verifica in Russia. Questi atti non sono di natura tale da facilitare trattative destinate a fare osservare la neutralità che solo può allontanare i pericoli insiti per l'Europa nella guerra civile in Spagna».

12 milioni di rubli offerti dalla Russia ai "Combattenti rossi„

MOSCA, 6 pom.

La colletta del denaro destinato al fondo di soccorso in favore dei combattenti rossi della Spagna ha raggiunto la somma di 12 milioni e 145.000 rubli. Il primo segretario del Consiglio centrale dei sindacati dell'U. R. S. S. ha depositato questa somma presso la Banca dello Stato, proponendo di trasferirla in moneta francese per l'importo di 36 milioni e 435.000 franchi all'indirizzo del Primo Ministro della Repubblica spagnola e a disposizione del Governo di Madrid.

Diecimila insorti spagnoli

preparano un'offensiva contro Malaga

LISBONA, 6 pom.

La situazione generale militare dei due fronti spagnoli permane ancora immutata sostanzialmente quantunque dalle parti avverse continuino le radio diffusioni ad annunziare vittorie e sconfitte rispettive. Il complesso della situazione delle ultime 48 ore, secondo i giornali, pur restando stazionario indicherebbe un leggero progresso da parte governativa. Viene segnalato il successo della brigata motorizzata governativa che avrebbe sconfitto presso Alto del Leon forti nuclei di insorti. D'altro canto si confermerebbe il notevole successo riportato dalle truppe insorte innanzi a Saragozza sulle forze avversarie provenienti dalla Catalogna che avrebbero avuto 2.000 morti.

L'attività navale aerea continua lungo le coste e nelle acque dello stretto di Gibilterra rendendo pericolosa la navigazione commerciale. Tangeri continua a mantenersi tranquilla. Sottomarini governativi entrano ed escono dal porto come di consueto durante la mattinata.

Il Generale Cabanellas ha fatto ieri un giro di ispezione lungo il fronte nord degli insorti.

Da Saragozza si annuncia che elementi catalani non sono riusciti nel tentativo di occupare la città di Calaceita e hanno subito perdite valutate a più di 150 morti e feriti. Gli elementi estremisti si sono impadroniti del villaggio di Hija; essi hanno incendiato la chiesa, il monastero del Carmelo e il convento dei cappuccini.

Il quartiere generale degli insorti ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Una delle colonne che operano nella provincia di Soria, al confine con la Guadalajara, ha occupato ieri Alcolea del Minor, sulla strada tra Madrid e Saragozza, il bivio di questa strada verso Teruel. La colonna ha sorpreso un reparto rosso al quale ha inflitto gravi perdite impadronendosi di due autocarri e facendo prigionieri. L'ordine è stato ristabilito nella città. Sul fronte di Somosierra non vi è stato nessuno scontro importante. Il colonnello Escamez, che comanda la colonna operante in questa regione, si è limitato a fare eseguire perlustrazioni di pattuglie su tutto il fronte. Le forze nemiche non hanno dato prova nella giornata di alcuna attività. I volontari che marciano in ogni occasione alla testa delle truppe hanno fatto prigionieri diversi avversari civili trovati con le armi in mano: due di essi sono stati fucilati sul posto».

Il Gen. Cabanellas, capo della Giunta della difesa nazionale di Burgos ha nominato membro di questa il gen. Franco, capo delle armate del Marocco e del sud spagnolo.

Il quartiere generale degli insorti di Siviglia afferma di avere ricevuto più di 350.000 pesetas da ditte commerciali private perchè possa acquistare aeroplani all'estero.

Da Gibilterra si telegrafa che diecimila soldati appartenenti alle forze degli insorti si preparano ad una offensiva contro Malaga. Tremila uomini sarebbero stati condotti dal Marocco a bordo di 4 piroscafi. Un altro contingente di tre mila uomini sarebbe atteso ad Algesiras per la fine della settimana. Gli insorti disporrebbero di più di 200 cannoni da campagna, mitragliatrici e migliaia di granate come pure di numerosi autocarri.

Il giornale madrileno La Voz, *indipendente di sinistra, afferma che i marinai fedeli al Governo sarebbero riusciti a colare a picco una nave di 500 tonnellate attraverso il Guadalquivir, ostruendo così il porto di Siviglia.*

Un obice di grosso calibro sparato da un cacciatorpediniere governativo spagnolo durante il combattimento aereo navale svoltosi nello stretto di Gibilterra tra gli aeroplani e le navi da guerra è caduto sul campo delle corse di Gibilterra dove ha fatto esplosione a centocinquanta metri lontano da un terreno dove risiedono 800 profughi britannici provenienti dalla Spagna. Durante la battaglia gli aeroplani del Gen. Franco che scortavano delle navi, hanno lanciato numerose bombe sul cacciatorpediniere obbligandolo a rientrare ad Estepona a tutta velocità. In seguito le navi sono arrivate ad Algesiras dove hanno sbarcato i soldati delle truppe insorti.

Si apprende dalla frontiera franco-spagnola che la città di Tolosa, che era nelle mani delle truppe governative, da venerdì scorso sarebbe accerchiata dagli insorti.

Giunge notizia da Pamplona che la maggior parte dei carlisti e dei falangisti, appartenenti alla schiera degli insorti, portano con evidenza sul petto le medaglie della Vergine e dei Santi e gli emblemi delle diverse regioni. Tutti gli insorti sono assai ottimisti.

La Giunta del Governo presieduto da Martinez Barrio si è trasferita ad Alicante, dove siede in permanenza.

Anche dei dollari inviati per la continuazione della guerra civile

NEW YORK, 6 pom.

Molti giornali, fedeli alla politica del «non intervento», criticano aspramente l'invio ai rossi spagnuoli di 5000 dollari da parte dell'Unione dei sarti per donna. Dal canto loro i capi della «Federation Labor» si dichiarano estranei al gesto ed affermano che non lo hanno autorizzato.

IN GRECIA

Il moto fallito sul nascere

e l'opera dei comunisti

ATENE, 6 pom.

Come è noto lo sciopero generale, che nell'intenzione dei promotori avrebbe dovuto dare il via alla rivolta comunista e, quindi, alla guerra civile, è stato dovunque fronteggiato e vinto dagli energici provvedimenti presi dal gen. Metaxas secondo le disposizioni della legge marziale.

All'attuale minaccia comunista si è addivenuti in seguito all'abile profitto, tratto dalle organizzazioni sovversive, da uno stato di disagio e di malumore diffuso fra i commercianti, i contadini e gli impiegati statali dopo le ordinanze del ministro degli Interni Sklalakis, sulla limitazione delle importazioni, le misure agricole, l'abolizione della tredicesima mensilità ai funzionari ecc. A fomentare la rivolta la Terza Internazionale aveva inviato in Grecia numerosi propagandisti, quasi tutti ebrei, di nazionalità russa e greca i quali cercavano di costituire un vasto fronte sovversivo fra liberali venizelisti e gli altri partiti di sinistra che giungono dalle varie regioni. Le informazioni confermano che dovunque il popolo e l'esercito avrebbero accolto i provvedimenti con piena fiducia nel Re e nelle fortune della Patria e, dopo i primi atti di sabotaggio, verificatesi in alcuni stabilimenti metallurgici e in alcune fabbriche del Pireo, dovunque regnerebbe la calma.

Le rigorosissime istruzioni diramate da Metaxas ai comandanti di tutte le guarnigioni sono state comunicate ai capi delle organizzazioni sovversive che non hanno reagito.

Anche oggi i servizi pubblici funzionano regolarmente e i punti strategici della capitale e gli uffici pubblici sono sempre presidiati. Le frontiere sono state chiuse. Il Governo ha ordinato la militarizzazione delle ferrovie. Al Pireo, a Salonicco e in altri porti sono concentrate le navi da guerra.

Il Capo del Governo ha notificato ai rappresentanti diplomatici esteri i provvedimenti presi.

Lo sciopero generale, come si è detto, sembra sia fallito al suo nascere eccezione fatta per Salonicco dove la maggioranza degli operai ha aderito al movimento e dove vi sarebbero stati alcuni scontri fra scioperanti e polizia. Sembra che anche al Pireo vi siano alcuni feriti in seguito al tentativo degli scioperanti di occupare le fabbriche, tentativo che è andato fallito. Uno stabilimento sarebbe stato incendiato.

Un esempio salutare

PARIGI, 6

La proclamazione della legge marziale in Grecia, avvenuta tempestivamente alla vigilia di un movimento di carattere sovversivo, è esaltata dalla stampa di destra come un esempio salutare venuto a frenare gli eccessi del comunismo aizzati da Mosca.

Perchè la Camera è stata sciolta

LONDRA, 6

Secondo i circoli greci di Londra, la ragione principale dello scioglimento della Camera greca sta nel fatto che i pochi deputati comunisti erano gli arbitri della situazione dato l'equilibrio degli altri Partiti nel Parlamento.

La chiusura della frontiera greco turca

VIENNA, 6

Informazioni da Belgrado dicono che la frontiera greco-turca è stata chiusa. Passeggeri giunti in volo da Atene hanno comunicato che lo sciopero generale è in corso a Salonicco.

La perfetta tranquillità del Governatorato dell'Ambara

e le menzogne italofobe di un'agenzia britannica

L'atto di omaggio di ras Sejum ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 6 pom.

Le notizie pubblicate dalla *British United Press*, su pretesi disordini nel governatorato dell'Amhara, fra cui nientemeno un attacco alla città di Gondar, sono inventate di sana pianta da persona che ignora totalmente la realtà etiopica.

Il Governatorato dell'Amhara è con i governatorati dell'Eritrea e della Somalia, uno fra i Governatorati perfettamente tranquilli, nei quali da mesi non si registrano incidenti di nessuna sorta.

Le regioni di Uolcait, Ermaciò, Sarago, Gubba, Dembera, Aughemeder, Beghemedar, della intera zona del lago Tana, come egualmente le zone del Goggiam occupate sono totalmente calme. Tutti i capi e sottocapi locali si sono sottomessi e danno prova quotidiana della loro fedeltà. Le popolazioni pacificamente sistemate all'ombra del Tricolore attendono ai lavori agricoli.

La sicurezza della regione è assoluta, sia nei centri abitati, sia nelle campagne, d . e non si registrano nemmeno atti di brigantaggio, giacchè le popolazioni desiderose di pace, cooperano con le autorità italiane al mantenimento dell'ordine. La sicurezza dell'ordine di Gondar è assoluta.

I mercati di Gondar, di Debra Marcos e Dedra Tabor sono affollatissimi. Da Gondar a Bardar, come da Gondar a Debra Tabor, circolano quotidianamente corrieri isolati, in motocicletta, ai quali non è mai capitato nessun inconveniente, e se occorono loro incidenti di motore o altro, sono regolarmente alloggiati e aiutati dalla popolazione. Nel Cilga come nel Belom come a Gorgora, il residente locale è un ufficiale con pochi ascari, che svolge tranquillamente il suo compito senza pericoli di nessuna sorta.

Il medesimo governatore generale Pirzio Biroli circola senza scorta attraverso il territorio del suo Governatorato. La scorsa settimana, il governatore con soli 25 uomini di scorta, quasi tutti addetti ai quadrupedi dei viveri e dei bagagli ha viaggiato a dorso di mulo durante una quindicina di ore verso Gorgora, da dove è partito in aereo per Dire Daua e Addis Abeba.

Nel Dembea, nello Aughemeder, nel Beghemeder i paesani incominciano ad accettare anche la moneta italiana di carta, mentre durante il Governo dell'ex negus avevano costantemente rifiutato di accettare i biglietti dell'ex banca imperiale etiopica.

Il clero copto, rappresentato a Gondar dal famoso Alega Gegui, capo di 44 chiese della regione, coopera fedelmente con le autorità italiane. L'*abuna* Abraham, che è il vescovo dell'intero Ovest etiopico, ha inviato recentemente una fervida lettera al Governatore dell'Amhara scusandosi di non poter venire a visitarlo perchè la sua tarda età e le sue malferme condizioni di salute non gli permettono di affrontare un lungo viaggio a dorso di mulo, con i rigori della stagione delle grandi pioggie.

Egli si recherà a Gondar a rendere omaggio alle autorità italiane.

Il clero e le popolazioni mussulmane, sono tranquille e fedelissime. Lo stesso si dica degli ebrei fallascidi.

La sistemazione italiana che ha suddiviso Copti, mussulmani ed ebrei in comunità religiose nettamente distinte, avente ciascuna i suoi capi autonomi, personalmente dipendenti esclusivamente dalle autorità italiane, ha contribuito a tranquillizzare i paesi e gli abitanti, che talvolta in passato hanno attraversato periodi di reciproca intolleranza religiosa, magari con incidenti sanguinosi e rivolte.

Sul fiume Gamboa, che è impraticabile durante le grandi pioggie, gli italiani hanno gettato una teleferica che assicura i traffici anche durante la stagione delle pioggie fra Cilga e l'importante centro di Gallabat sulla frontiera del Sudan.

Gli stessi inglesi residenti a Rueila e che hanno i loro traffici a Gallabat debbono esser i primi a rimanere stupefatti delle false e ridicole notizie messe in circolazione dalla *British United Presse*. (*Stefani*)

La solenne cerimonia nel Palazzo del Governatore

ADDIS ABEBA, 6 pom.

Nella grande sala delle udienze al palazzo Governatorale si è svolta oggi la solenne cerimonia dell'atto di omaggio di Ras Sejum Mangascià venuto ad Addis Abeba a fare pubblico atto di sottomissione all'Italia, alla presenza di altri capi, dopo essersi regolarmente sottomesso lo scorso maggio al gen. Bastico, comandante militare della zona.

Erano presenti circa 40 capi etiopici, fra i quali Ras Gabrehot, degiac Abte Michael, deggiac Namedie e gli eredi del sultano di Ava Gifar del Gimma, più le rappresentanze del Clero Copto e mussulmano. Mancavano Ras Hailù e Ghebbedè, perchè fuori con le loro bande armate e l'abuna Kirillos, perchè malato.

Ras Sejum aveva sul suo mantello da Ras di sangue reale tutte le decorazioni ricevute dall'Italia prima della guerra e la fascia del Gran cordone della Corona d'Italia. Al grido di «Viva il Duce», entrava nella sala il Vicerè Graziani, mentre la fanfara militare intonava la «Marcia Reale» e «Giovinezza». A destra del Vicerè stavano il gen. Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara e i generali Gariboldi, Gallina, Debiasse, Broglia, Deggiani, Olivieri; a sinistra il Vicegovernatore generale S. E. Pedretti, il Governatore di Addis Abeba Siniscalchi, tre direttori superiori del Governo, il Segretario federale di Addis Abeba e numerosi ufficiali superiori del presidio e funzionari del Governo.

Il Maresciallo Graziani ha ricevuto prima l'atto di sottomissione dei nuovi sottomessi: deggiac Metafaria del Safeghesas, Afework ev segretario generale dei palazzi imperiali, cagnasmac Tacle Marcos ex segretario generale al ministero della guerra Ato Vassica ex direttore generale al ministero degli esteri e negradas Abebe Luoldie.

Ogni sottomesso ha firmato l'atto di sottomissione col quale dichiara di non riconoscere altra autorità che quella del legittimo Sovrano di Etiopia S. M. l'Imperatore e Re Vittorio Emanuele III e si impegna di osservare fedelmente le leggi e le ordinanze dell'Italia.

A ciascuno dei sottomessi il Vicerè ha steso la mano invitandolo a porre nel gesto altrettanta realtà di quanto ve ne pone l'Italia che, generosamente apre le braccia a tutti i pentiti ex nemici, fermamente risoluti, oggi, ad essere sudditi fedeli ed onesti.

Quindi il Vicerè, rivolgendosi ai capi, ha porto un saluto a Ras Sejum giunto per la prima volta ad Addis Abeba a rinnovare il suo atto di fedeltà e di omaggio alla grande e potente Italia, al suo Re, Imperatore, ed al suo capo, Benito Mussolini, Duce del Fascismo.

Ogni volta che pronuncia il nome dell'Italia, del Re, del Duce, il Vicerè alza il braccio nel saluto romano e tutti gli ufficiali, funzionari e i capi indigeni fanno altrettanto.

Un dono del Vicerè agli ecclesiastici copti per la novena di Maria

ADDIS ABEBA, 6 pom.

Si sono riuniti nella sala delle udienze, al palazzo governatoriale i rappresentanti del clero di Addis Abeba, presieduti dal custode del mausoleo di Menelik, il Like Likeamti Gabreat, che sotto il manto nero aveva la croce d'oro avvolta in broccato rosso.

Il Governo ha fatto distribuire ai capi di ogni chiesa un dono in denaro per la novena di Maria, che incomincia oggi.

Il Vicerè ha parlato agli ecclesiastici copti, riaffermando il proposito del Governo di rispettare anche la Chiesa copta.

Ha risposto a nome di tutti gli ecclesiastici, convenuti il custode del mausoleo di Menelik che era il più alto in grado, affermando che Dio ordina devozione ed obbedienza al Re che è Re, che Dio ha voluto lo sia. Quindi il Like Likeamti, ha recitato la preghiera invocante la benedizione di Dio sul popolo etiopico, sui suoi dirigenti e sul Governo dell'Italia.

La Cappella votiva per i Caduti della "28 Ottobre„ inaugurata a Decamerè

ASMARA, 6

Stamani, a Decamarè, presenti i Segretari federali dell'Asmara e di Gondar, ricevuti dal generale Somma, dal generale Mosconi e dal colonnello Bonfatti, è stata inaugurata la Cappella Votiva dedicata ai gloriosi Caduti della divisione « 28 Ottobre », edificata dai militi in sole quattordici giornate lavorative. Il cappellano militare della divisione ha celebrato una Messa di suffragio per i Caduti. (*Stefani*).

I Duca di Bergamo alla testa della "Gran Sasso„ accolto trionfalmente a Chieti

CHIETI, 6 pom.

La città ha stamane accolto festosamente S. A. R. il Duca di Bergamo che, a capo della Divisione «Gran Sasso», è entrato nella città, tutta imbandierata e adorna di addobbi e di festoni. Presso l'arco trionfale appositamente eretto sul viale Quattro Novembre, il Podestà ha rivolto un indirizzo di omaggio al Principe che ha risposto con parole di ringraziamento.

Dopo aver attraversato il corso Marrussiano, sotto una pioggia di fiori, il Principe si è recato in piazza Varignani ove da un palco riccamente addobbato ha assistito al superbo sfilamento dei gloriosi reduci della «Gran Sasso», i quali sono stati fatti segno ad entusiastiche acclamazioni da parte della folla enorme.

Terminato lo sfilamento il Duca di Bergamo, accompagnato dalle autorità fasciste militari e religiose, si è recato in automobile a deporre una corona d'alloro al monumento dei Caduti.

Più tardi ha ricevuto al palazzo della Divisione le maggiori autorità cittadine.

S. A. R. il Duca di Bergamo è ospite del Prefetto nel Palazzo del Governo.

Il festoso ritorno dall'A. O. di un gruppo di convalescenti

NAPOLI, 6 pom.

Stamane, proveniente dall'A. O. è giunta la nave ospedale «Cesarea» con a bordo un gruppo di ammalati in convalescenza, appartenenti alle varie specialità delle forze armate. Lo sbarco è avvenuto alla presenza dell'ammiraglio Vescia, delle autorità portuali e di quelle sanitarie. La folla, raccoltasi sul piazzale della stazione marittima, ha festeggiato i rimpatriati con manifestazione di viva simpatia.

I negoziati italo-turchi per la ripresa commerciale

ISTANBUL, 6 pom.

Stamani sono stati ripresi ad Ankara fra il Governo turco e l'addetto commerciale italiano i negoziati per ristabilire i rapporti commerciali fra i due Paesi.

Politica sociale infortunistica

Gli edili

La politica sociale, da circa un quarantennio, si è rivolta a regolare la materia degli infortuni mediante l'assicurazione; è sorto così un insieme di provvidenze che, in Italia, hanno avuto recentemente una profonda innovazione per cui, eccetto che in agricoltura dove continuano ad esistere e ad operare le Casse infortuni, l'assicurazione è stata sottratta all'industria privata.

Mentre si è cercato di provvedere al lavoratore infortunato in modo che sia indennizzato e possa riacquistare la sua capacità lavorativa, si sono presi provvedimenti per prevenire gli infortuni.

Molto si è fatto, ma esistono ancora categorie operaie bisognose di una migliore tutela; in prima linea vengono i lavoratori dell'arte edilizia.

Le statistiche infatti riguardanti i vari paesi dimostrano che la frequenza e la gravità degli infortuni sono più alte nell'industria edilizia che nella maggior parte delle altre industrie. In genere si ritiene che siano superiori del doppio alle medie corrispondenti delle altre industrie prese insieme.

Solo le miniere, la navigazione e talora l'esercizio forestale superano, per questo riguardo, l'industria edilizia.

Le cause, in genere, degli infortuni nell'edilizia sono dovute a trasporti, a manutenzioni, a cadute di persone o di oggetti. Un terzo sono determinati da cadute.

L'applicare regolamenti per prevenire gli infortuni è meno facile nell'edilizia che nelle altre industrie, perchè, nelle fabbriche industriali, gli operai si trovano in laboratori spaziosi, le macchine sono fisse e gli apparecchi contro gli infortuni possono rimanere lungo tempo nello stesso posto.

Diversa è la cosa nell'industria edilizia; il cantiere è luogo di lavoro e lavoro esso stesso; i posti in cui gli operai lavorano si trovano a grande altezza; inoltre i lavoratori si spostano mano mano che il lavoro progredisce; l'attrezzatura deve essere rinnovata per ogni nuovo fabbricato.

Tuttavia si riconosce che l'edilizia importa una attività i cui pericoli specifici potrebbero essere allontanati senza speciali difficoltà nelle odierne condizioni tecniche.

La legislazione sui lavori edili varia da paese a paese; alcuni paesi hanno regolamenti speciali, altri solo generici ed altri infine ne sono privi del tutto.

Ma è possibile formulare alcuni principii tecnici generali destinati ad informare nuovi regolamenti di sicurezza.

I ponti da lavoro e gli apparecchi di sollevamento sono i punti pei quali si trovano, nelle legislazioni nazionali, alcuni principii fondamentali. Questi si possono coordinare fissandoli in alcune norme internazionali.

Per i ponti da lavoro si potrebbe stabilire che ogni operaio esposto al rischio di cadere da una certa altezza dovesse disporre, in quanto si può, di un posto di lavoro sufficientemente grande, costruito con materiali idonei e protetti contro i rischi di caduta.

La piena uniformità non si potrà ottenere che per alcune disposizioni di carattere generale.

Ma è da notare che, nel campo della prevenzione degli infortuni, l'uniformità riguardo alla sfera di applicazione delle norme, nel senso della loro applicazione a tutti i fabbricati, importa assai più che la similitudine delle norme tecniche.

La disciplina proposta dovrebbe riguardare anche i lavori di copertura, la riparazione ed il riattamento dei fabbricati ed applicarsi integralmente a siffatti lavori.

Una disciplina internazionale circa la sicurezza dei ponti da lavoro e gli apparecchi di sollevamento nell'industria edile appare possibile e necessaria.

E' un giusto e doveroso sforzo che si deve fare per la migliore tutela della vita umana in questo campo.

A. CANTONO

Il problema dell'apprendistato

all'esame della Corporazione

ROMA, 6

Il recente contratto nazionale collettivo di lavoro per le maestranze metallurgiche e meccaniche, che così larga eco di consensi ha riscosso fra i ceti lavorativi interessati, ha lasciato in sospeso, in attesa di un più approfondito esame della materia, la questione dell'apprendistato.

I rappresentanti delle due parti procedendo infatti alla stipulazione dell'accordo hanno deciso, come risulta dal n. 1 della premessa, di « regolare la disciplina dell'apprendistato in conformità delle deliberazioni della Corporazione della metallurgia e della meccanica, rimanendo nel frattempo inalterate le disposizioni dei recenti contratti integrativi.

Considerazioni di vario genere sono state quelle che hanno indotto le organizzazioni sindacali competenti ad accantonare la trattazione di una tale questione. Esse hanno innanzitutto rilevato che la disciplina dell'apprendistato, per gli stretti riferimenti che offre col problema dell'istruzione professionale, cessa di essere un argomento di stretto contenuto sindacale per prestarsi piuttosto ad una regolamentazione di ordine corporativo.

Inoltre, essi hanno dovuto tener presente che il problema si era già imposto all'attenzione delle Corporazioni dell'abbigliamento, della carta e stampa e del vetro e della ceramica, le quali appunto avevano riconosciuto la necessità di formulare vaste ed adeguate norme regolamentari al riguardo.

La clausola contenuta nel contratto collettivo di lavoro metallurgico e meccanico fa pertanto fondatamente ritenere che un altro argomento di saliente rilievo della prossima ripresa corporativa sarà appunto quello della disciplina dell'apprendistato.

Problemi di vario genere, e tutti indistintamente di notevole importanza per le categorie operaie, sono connessi alla sua soluzione.

La percentuale degli apprendisti nelle maestranze operaie industriali è notevolmente alta, per cui provvedendo ad una loro compiuta disciplina non solo si fa in modo che essi possano gradatamnete essere immessi nella categoria superiore, ma si risolve altresì uno dei più importanti problemi creati frequentemente nell'industria dal sempre più largo impiego delle macchine, e si dà agli operai interessati la possibilità di beneficiare di quell'imponente complesso di norme che il Regime ha predisposto ed attuato a tutela del loro lavoro.

In attesa che la materia sia compiutamente regolata in sede corporativa, le parti hanno concordato di applicare le disposizioni dei vigenti contratti integrativi, le quali riconoscono in linea generale un periodo massimo di apprendistato dai 16 ai 19 anni.

In previsione delle discussioni che si svolgeranno per permettere alla Corporazione competente di emanare adeguate norme, le organizzazioni sindacali interessate, e più particolarmente quelle dei lavoratori, stanno predisponendo un vasto materiale di indagini e di proposte.

Sempre a proposito del contratto di lavoro metallurgico, riesce opportuno sottolineare l'assenza delle nuove pattuizioni della clausola di decadenza per i reclami inoltrati dagli operai nei riguardi degli errori di computo riscontrati nell'esazione delle paghe.

La mancanza della clausola indica chiaramente che gli operai sono autorizzati a far valere i loro diritti anche oltre i tre giorni previsti dallo scaduto contratto del 1928.

Il XXII Congresso Fucino

Il programma definitivo

BARI, 6 pom.

Abbiamo già accennato al prossimo Congresso Nazionale delle Associazioni Universitarie di A. C., il XXII, che avrà luogo nella nostra città dal 7 al 12 settembre p. v. e abbiamo già detto dell'interessante programma delle giornate fucine. Ora l'ordine delle manifestazioni è stato definitivamente fissato come segue:

1. *Prolusione* — Commemorazione del 40.o della FUCI.
2. *Relazione Generale* — Immanenza e trascendenza nella concezione cristiana.
3. *Temi di Facoltà.*

Lettere: Letteratura classica e letteratura cristiana.

Scienze Giuridiche e Sociali — Interesse individuale e interesse collettivo nell'ordinamento corporativo.

Medicina e Scienze Naturali — Il valore teoretico delle leggi biologiche.

Scienze Fisiche — Personalità e ricerca scientifica.

Scienze Economiche e Commerciali — L'imprenditore nell'Economia Corporativa.

Ingegneria — Valore spirituale della tecnica.

Farmacia — Principii corporativi nell'esercizio della Farmacia (I rapporti tra i colleghi).

4. *Adunanze separate* — Per gli Universitari: Lo studio come carità. — *Per le Universitarie*: L'educazione della personalità nella vita della Chiesa.
5. *Adunanze per le attività generali*: *Missioni* — L'idea Missionaria: genesi e caratteri.

Stampa — I problemi della stampa nella FUCI.

6. *Gruppo Filosofico* — Il metodo dell'indagine filosofica.
7. *Arte* — Il tema religioso nella pittura italiana da Segantini ai giorni nostri.
8. *Azione fra i laureati* — FUCI e Laureati.
9. Adunanza generale conclusiva sul bilancio del lavoro compiuto durante l'anno 1935-36.

Esercizi Spirituali — Dalla sera del giorno 4 alla mattina del giorno 7 si svolgeranno a Bari due corsi di Esercizi Spirituali: uno per gli universitari ed uno per le universitarie.

Un grave lutto

di Gherardo Casini

ROMA, 6

Si è spento improvvisamente all'età di 62 anni, il cav. Ercole Bartoli, suocero del dott. Gherardo Casini, direttore generale della stampa italiana presso il Ministero della Stampa e Propaganda. Alla famiglia Bartoli ed al dott. Casini esprimiamo le nostre vive condoglianze.

OGGI NON SI COMBATTE PIU' MA SI CONFORTA SEMPRE

Il medico missionario, "Goitana,, buono

L'aspetto religioso dell'opera svolta dai medici militari negli ambulatori, affollati continuamente da poveri indigeni

A. O. I., agosto

Se nell'impresa africana, il fante è stato colonizzatore, il medico è stato ed è tuttora missionario. Il medico cioè dei battaglioni e dei reggimenti non solo ha curato i suoi soldati, ma ha pure assistito e medicato e guarito, con meravigliosa bontà, gli indigeni che si presentavano a lui.

Nei luoghi dove il reggimento si accampava, due giorni dopo l'arrivo, giungevano già i primi miserabili piagati. E una settimana dopo, questi primi più arditi, diventavano turbe, che convenivano da ogni parte della regione.

Così la prima battaglia sulla barbarie si vinceva con la bontà.

Oggi non si combatte più, ma si conforta e si vince sempre.

L'ambulatorio, ogni mattina, è affollato di indigeni che vengono a deporre ai piedi dell'Achin italiano il fardello delle loro strazianti miserie, fino a questo giorno non mai curate da mano pietosa e intelligente.

Vengono giovani, vecchi e bambini. E i bambini fanno più pena di tutti gli altri. I loro occhi, grandi di dolore, si voltano a fissare con una eloquenza che stringe l'animo, anche del militare più burbero, il medico — achin e goitana — *buono.*

Sempre buono.

Piaghe sotto gli sciamma

Io ho visto tre ambulatori: quello della «21 Aprile» a Debarec, quello della «28 Ottobre» ad Abbi Addi, e quello della «Cosseria» in Mai Cannetà. E tutti e tre li ho visti assediati da lunghe teorie di sciamma bianchi. Bianchi per modo di dire.

All'Ambulatorio della Tredicesima Sezione Sanità della «Cosseria», in un mese si sono inoculate 1295 vaccinazioni antivaiolose. Oltre ciò si sono curati 1400 indigeni, di cui 729 di malattie chirurgiche.

Venivano da tutti i paesi della regione, in lunga fila; da Zongui, Enda Felasi ed Enda Micael, Adi Darò e Adi Kebà, Guolgolo e Istiò, Logonitè e Tsedà, Adi Armanzo e Adi Quarzier, Ila Bodù e Cioma Immi, Cialagni e Seraiè. Dalle Ambe del Tembien, che sembrano spopolate, veniva tutta questa gente disfatta dal male e dalla indigenza.

Le mamme portavano, dietro la schiena, certi bimbi che facevano pietà e ribrezzo, tanto avevano enorme il ventre e putride le piaghe. Ma il medico, sia il comandante maggiore Cartolari, sia il direttore De Caroli, sia gli assistenti Cosentino e Pisciotta, facevano tacere la nausea e il disgusto e lasciavano parlare solo il sentimento della bontà: il sentimento della più grande nobiltà umana che ha animato i nostri medici militari in questa titanica impresa d'Africa.

Non è più così...

Ciò che hanno operato in grande stile, in una meravigliosa missione di redenzione fisica e morale, i medici delle Sezioni Sanità; nei loro posti di medicazione, nei loro tucul-infermerie, in tono minore, lo hanno compiuto, i medici dei reparti degli ospedaletti da campo, dei battaglioni, delle compagnie dislocate, delle centurie lavoratori, dei nuclei chirurgici.

C'è stato da fare, e c'è da fare del bene, per tutti.

Medici del Comando, Basile, Bono, Allegro, Biancheri, Bianchi, Rasia, Azzolina, Abart, Furnari; medici dei Reggimenti, Dazio, Izzo, Guastamacchia, De Palma, Repetto, Mazzocchi, Berti, Carlevaro, Bonfanti, Di Guglielmo, Deodato, Bigio, Semino, De Anna, Virgili, Cavallazzi, Bonetto, Gemelli, medici che avete meritato l'elogio del senatore Castellani: quante piaghe avete guarite!

Miseria e sporcizia che denotava lo stato più desolante di abbrutimento in cui la popolazione era lasciata cadere, mentre i pochi Ras si circondavano di barbarico fasto.

Ora non è più così. Oggi non si combatte più. Ma si conforta sempre.

Il bacio alle ginocchia

I medici degli ospedaletti da campo, insieme ai nostri feriti, hanno curato e operato i feriti ambhara. I medici del 430 e del 431 dopo aver visto le tremende e crudeli e spietatissime ferite e mutilazioni sofferte dai nostri, hanno avuto la sublime bontà di medicare gli stessi feroci mutilatori, a loro volta colpiti nella dura battaglia.

Medici del 17 e dello 018, dello 019 e dello 020, del 117 e del 214, del Mareb e del Tacazzè, di Selaclacà e Debenguinà, Santoro e Aitoro, Pinelli e Fossati, Paternò e Mastroeni, Fanciulli e De Ferrari, Presti e Pirisi, Rollo e Rossi, Capobianco e Pellicano, Fochi e Borsellino, Mazzola e Ceresola, Fortunato e Romagna, Tosti e De Chiara, Cortese e Santangelo, Di Tocco e Buono, Fusco e Uida, medici di tutte le regioni d'Italia, militi barbuti con una lunga esperienza e giovani laureati, con l'esperienza solo dell'avvenire: quante volte vi ho visti, in una grandiosa visione di amore, curvi sulla barbarie nera.

Indigeni e mosche, piaghe e fetore, in un solo miscuglio insopportabile.

Piaghe suppuranti, orlate di sterco di bue, l'unico rimedio, o meglio tentativo di rimedio, che questa povera gente sappia usare per fermare l'emoraggia.

E il medico con lo spirito del missionario, con la nobiltà dell'Abuna romano si curva su queste creature, continuando l'opera di Dio che fa splendere il sole per tutti i continenti, e ha dato l'anima immortale ai bianchi e ai neri.

Come è bella e dolcemente paterna la figura del medico militare, davanti al suo ambulatorio, in mezzo agli indigeni ammalati e affamati, ai quali dona medicina e pane; in mezzo ai bimbi che dopo la medicazione gli baciano le ginocchia tenerissimamente; perchè, così si usa, in segno di riconoscenza, in questi paesi.

Pochi giorni dopo, il bimbo guarito, sfamato, vestito, col panno di una giubba adattata dal sarto della Compagnia, vedrà passare il medico e lo riconoscerà, e lo chiamerà Goitana buono.

La bontà è una virtù dei forti: dei fanti e degli eroi.

E l'esercito italiano ne è stato prodigo in questa impresa africana, nella quale, fortezza e bontà hanno dato all'Italia un'aureola immortale.

FRA GINEPRO
Cappellano della Divisione «Cosseria»

Alta onorificenza

a S. Em. il Card. Canali

ROMA, 6 pom.

Il Principe Gran Maestro e il Consiglio Sovrano del Sovrano Militare Ordine di Malta hanno promosso Balì Gran Croce l'E.mo Sig. Card. Nicola dei Marchesi Canali, ch'era già Commendatore con Placca dell'Ordine stesso.

Sua Beatitudine il Patriarca Latino di Gerusalemme ha conferito la medesima promozione a Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro allo stesso E.mo Cardinale.

All'illustre Porporato giungano grate le nostre devote felicitazioni.

Il congresso degli esperantisti cattolici

inaugurato nella capitale morava

200 delegati di 16 nazioni

PRAGA, 6 pom.

Il congresso degli esperantisti cattolici, che raccoglie duecento delegati di sedici Nazioni è stato inaugurato a Brno, capitale della Moravia, alla presenza di S. E. il Vescovo di Brno e dei rappresentanti delle autorità cecoslovacche.

Nell'ordine del giorno dei lavori del Congresso figura, fra l'altro, l'impiego dell'esperanto per il servizio di radio diffusione cattolica e le audizioni delle Sacre Scritture in esperanto.

Adesioni per le onoranze

a Giulio Salvadori

MONTE S. SAVINO, 6 pom.

Al Comitato promotore delle onoranze che verranno rese, nel settembre p. v., al grande concittadino prof. Giulio Salvadori, sono pervenute le seguenti adesioni:

Senatore gr. uff. avv. Pier Ludovico Occhini, podestà di Arezzo; S. E. rev.ma mons. Giuseppe Franciolini, vescovo di Cortona; Contessa Bertolò; N. D. Albergotti Carlotta; N. D. Dei Bono Adelina; Contessa Onorati Cristina; Stracciati Teresa; P. Isodoro Innocenti; Can.co Ferruccio Bigi; P. Onorio Vanni; Arciprete Conti Nilo; Fornari Giuseppe; Direzione del Giornale «L'Osservatore Romano»; S. E. rev.ma monsignor Emanuele Mignone, vescovo di Arezzo; S. E. rev.ma monsignor Carlo Sica Vescovo di Damasco; S. E. rev.ma monsignor Tommaso Valeri Arcivescovo di Brindisi; senatore Crispolti; rev.mo Rietto Tacchi Venturi; P. Luigi Zambarelli; prof. Angelo Lipari; Rettore Collegio Salesiano S. Carlo, Ferrara; Alberto ed Alda Ferrata; Don Gesauldo Corsini; Don Gaspare Badii; Francesco Fossata; Gina Alinghieri.

L'onorevole avv. Antonio Scano di Cagliari, inviava la sua adesione con la seguente lettera:

«Illustre Presidente,

« Giunga anche da questa lontana terra di Sardegna una voce di adesione alle feste commemorative che si terranno fra poco costì in ricordo ed esaltazione di quella eletta figura di pensatore, di letterato, di apostolo che fu Giulio Salvadori.

«Questa voce che viene da lontano ha un suo particolare significato. Qui in Sardegna il giovane Salvadori iniziò la sua vita letteraria collaborando sulle Riviste del tempo e specialmente in «Vita di Pensiero» che vide la luce nel 1879, in Cagliari. Questo periodo giornalistico è stato da me recentemente rievocato in un volume, edito dal Campitelli «Viaggio letterario in Sardegna» in cui ha riportato alcune delle primissime poesie del Salvadori, ignota ai suoi biografi.

«Da quel momento, e fino agli ultimi anni della Sua vita, Egli mantenne con noi, antichi amici Isolani, rapporti sempre affettuosi e cordiali; gli siamo stati sempre amorosamente vicini durante la sua ascesa luminosa e lo abbiamo pianto nell'ora della morte.

«Ecco perchè questa parola di adesione alle onoranze che la sua terra materna rende al diletto suo figlio, non solo esprime il nostro devoto omaggio per la memoria dell'altissimo spirito ma vuol anche rappresentare un ideale rinsaldamento di vincolo di fraternità fra le due lontane regioni.

Con profonda osservanza

Antonio Scano».

Alla Mostra della Stampa

I risultati di un'inchiesta sulle condizioni dei giornali cattolici nel mondo

CITTA' DEL VATICANO, 6

Continua a giungere alla Segreteria dell'Esposizione internazionale della stampa cattolica sempre nuovo materiale. Il Comitato ordinatore, che aveva disposto un'inchiesta generale sullo stato della stampa cattolica dandone incarico al segretario mons. Monti, ha raccolto numerosissime documentate relazioni tali da costituire preziosa fonte di consultazioni.

La presidenza ha disposto che questa originalissima raccolta venga esposta in una sala, la 15.a, ultima della parte introduttiva e generale, ove è appunto ordinata una prima bibliografia sulla stampa cattolica. I quaderni dell'inchiesta partecipano dello sforzo fatto per avviare a più ordinato collegamento intellettuale il nostro giornalismo e ne sono un degnissimo risultato. Essi rappresentano la più compiuta serie di informazioni sulla nostra stampa nei vari Paesi.

I visitatori sono anche in questo periodo numerosissimi.

De Vecchi inaugura ad Aosta

La Mostra d'arte sacra e popolare

AOSTA, 6

Ieri alle 10 il conte De Vecchi di Val Cismon ha inaugurato l'Esposizione valdostana d'arte sacra e la Mostra d'arte popolare della Valle d'Aosta e del Canavese.

A ricevere il conte De Vecchi erano S. E. mons. Vescovo, il gr. uff. Piero Gazzotti in rappresentanza del Partito, il prefetto di Aosta e tutte le autorità.

Il Ministro ha visitato a lungo l'Esposizione d'arte sacra, che ha definita meravigliosa non solo per la rara bellezza e profusione dei soggetti, ma per la perfetta e signorile organizzazione.

Poco dopo, l'on. De Vecchi si portava alla Mostra d'arte popolare, accolto in piazza Balilla dal pittoresco raduno folcloristico comprendente i gruppi in costume di tutte le valli d'Aosta e del Canavese.

Un raduno aereo nazionale a Bari

BARI, 6

Un grande raduno aereo nazionale avrà luogo a Bari il prossimo settembre durante il periodo della Fiera del Levante. E' questa la prima manifestazione del genere che si svolge nell'annata e perciò ha carattere di particolare importanza.

CONSTATAZIONI E COINCIDENZE

I "senza Dio,,

in Russia e Catalogna

Già Bukharine aveva scritto su «L'Abici del comunismo» *(pag. 247-248)*: «*La religione e il comunismo sono incompatibili tanto in teoria come in pratica...*».

Il manuale antireligioso pubblicato dal Consiglio centrale dell'unione dei «senza Dio» *militanti nell'U.R.S.S., precisa questo suo intento*: «Imperare e lottare contro la religione, dimostrare come essa, oggi, ha uno scopo controrivoluzionario e nocivo e come essa è un vestigio del capitalismo nelle coscienze umane; fornire delle armi ai militanti antireligiosi per aiutarli nella lotta contro le superstizioni delle masse lavoratrici...».

Questi insegnamenti vengono dunque messi in pratica nel modo più violento non appena i comunisti possono avere anche un momentaneo sopravvento.

Alla vigilia della rivoluzione russa, nel 1917, *secondo le statistiche ufficiali, la Chiesa ortodossa contava* 181.337 *ministri del culto di cui* 50.960 *sacerdoti; possedeva* 46.757 *chiese,* 21.947 *cappelle,* 497 *monasteri di uomini,* 419 *conventi di donne,* 4 *Accademie di insegnamento religioso,* 36 *Seminari,* 40 *scuole popolari e* 150 *scuole religiose per l'educazione del piccolo clero.*

Così dal rapporto del dottor Lodygensky, presentato alla quinta sessione della Commissione internazionale «Pro Deo» *tenutasi a Ginevra il 30 settembre* 1935.

Che rimane ora della Chiesa Ortodossa? Aggiunge Lodygensky: «E' impossibile dare delle cifre esatte, ma secondo le informazioni che abbiamo, in Russia vi sono pochissime chiese in funzione e vi è solo qualche centinaio di preti ortodossi. La maggior parte di essi sono stati uccisi o popolano i campi dei lavori forzati, altri, nascosti, vivono di un mestiere. Numerosi edifici del culto furono distrutti e l'odio del «senza Dio» continua tuttora in quest'opera distruggitrice».

Il Bezdosnik nel maggio 1935, *in un articolo intitolato* «Noi chiudiamo i focolai dell'oppio» *dava una nuova lista di un grande numero di chiese recentemente impiegate ad altri usi.*

La stessa sorte è toccata alla Chiesa evangelica che, nel 1914, *contava* 230 *pastori ed* 800 *templi. Oggi, su* 83 *pastori superstiti,* 40 *sono nei campi di schiavitù della Siberia o in quelli del Mar Bianco,* 2, *i pastori Seib e Deutschmann, sono stati condannati a morte perchè hanno sollecitato e accettato dei soccorsi stranieri per gli affamati. Dei* 38 *altri,* 14 *soltanto erano in grado di esercitare il loro ministero nel febbraio scorso.*

Quanto alla Chiesa cattolica il nostro giornale già diede le statistiche. Fioriva nel 1914: *ora è ridotta ad un monte di rovine. Basti dire che di* 500 *chiese e di* 500 *Sacerdoti le chiese aperte sono ora appena* 10 *e, secondo un comunicato del Comitato Innitrer del maggio* 1935, *i sacerdoti erano soltanto* 63 *di cui* 14 *nei bagni delle isole Solovki e* 13 *arrestati in questi giorni. Questa la condizione religiosa della Russia dopo l'avvento del comunismo.*

La Spagna cattolica, sotto il dominio comunista, sta superando questo risultato.

A Barcellona, dove già si trovano molti russi, tutte le chiese — e sono centinaia — sono state in questi giorni distrutte, eccetto la Cattedrale. Già sono stati abbattuti, ovunque, gli emblemi religiosi e gli altari. Parimenti, nel resto della Catalogna, le chiese sono sistematicamente distrutte, i sepolcri profanati e derubati e si va persino nelle case private a togliere gli altari. I sacerdoti e i religiosi vengono uccisi come cani, crocifissi, squartati dall'accetta delle donne comuniste. I conventi sistematicamente distrutti, le suore villipese e persino violentate.

A Madrid i discepoli della barbarie di Mosca vanno seguendo le stesse gesta: incendi di chiese, uccisione di sacerdoti. L'opera dei «senza Dio» *procede, secondo il principio leninista citato anche da Stalin in una conferenza all'Università di Mosca*: « La rivoluzione vittoriosa in un paese ha per dovere essenziale di sviluppare e sostenere la rivoluzione negli altri. Non si deve considerare come un nostro successo esclusivo ma come un mezzo di accelerare la vittoria del proletariato degli altri Paesi ».

Ma per vittoria del proletariato il materialismo ateo-moscovita evidentemente non intende il conseguimento della giustizia sociale e del benessere del popolo ma il trionfo della barbarie.

S. E. Alfieri ad un ricevimento

dell'U. F. A.

BERLINO, 6

S. E. Alfieri si è recato stamane a visitare lo stabilimento della U. F. A. Nel pomeriggio ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dall'Associazione tedesca.

Trattamento economico

dei dipendenti statali richiamati in servizio militare

ROMA, 6 pom.

Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha fatto presente, per quanto riguarda il trattamento economico dei dipendenti statali richiamati in servizio militare, che l'articolo 81 del R. D. 30 dicembre 1923 dispone che gli impiegati di ruolo, richiamati, temporaneamente, in servizio, qualunque sia la causa del richiamo, e, quindi, anche se determinata dalla necessità di frequentare i corsi di addestramento ai fini dell'avanzamento, sono da considerare in congedo per un periodo non superiore a 4 mesi. Per i primi due mesi di richiamo va considerato lo stipendio relativo all'impiego civile in aggiunta al trattamento di militare richiamato, mentre va sospeso il supplemento di servizio. Inoltre, durante i suaccennati mesi compete, ove sussistano le condizioni all'uopo richieste, l'aggiunta di famiglia o l'indennità di caro viveri.

Peraltro, poichè il Ministero della Guerra ha, recentemente, disposto il richiamo temporaneo alle armi, senza assegni, degli ufficiali di complemento, è stato disposto, avuto riguardo alla nuova circostanza, che gli impiegati di ruolo, richiamati come sopra, non percepiscano alcun assegno dall'amministrazione militare, ma che a essi venga corrisposto, anche durante il suaccennato periodo di richiamo, il supplemento di servizio attivo inerente all'impiego civile. Così conserveranno intero il trattamento stabilito per tale impiego.

Per gli impiegati avventizi giornalieri e cottimisti, che si assentano dal servizio per partecipare ai corsi e alle esercitazioni militari quali ufficiali in congedo, sarà corrisposta la retribuzione normale come nel periodo di effettivo servizio.

Manifestazioni della Biennale

I grandi concerti veneziani

di musica classica e contemporanea

VENEZIA, 6 pom.

Il quarto festival musicale della Biennale si svolgerà dal 6 al 13 del prossimo settembre. La sera di domenica 6 settembre verrà dato in piazza S. Marco, un grande concerto orchestrale, sotto la direzione del maestro Antonio Guarnieri.

Il concerto comprenderà musiche classiche e musiche contemporanee. Successivamente, nei giorni 8, 10, 12 e 13 settembre, verranno svolti nel salone d'onore di palazzo Rezzonico, quattro concerti di musica da camera con musiche di compositori veneziani del 700 e di modernissimi compositori italiani e stranieri.

Il volo San Pedro-Mosca

I piloti giunti ad Oakland

OAKLAND (California) 6 pom.

Gli aviatori sovietici, Levanevski e Levhenko, che tentano il volo da San Pedro a Mosca sono arrivati ad Oakland prima tappa del loro viaggio.

Manifestazione di italianità

a New York

NEW YORK, 6 pom.

Nella sala di uno dei maggiori cinematografi cittadini si è svolta una vibrante manifestazione di italianità presenti i connazionali nostri. Dopo patriottici discorsi pronunciati dal R. Console Vecchietti e dal comm. Falbo, della locale sezione della «Dante Alighieri», organizzatrice delle manifestazioni, l'on. Corni ha svolto una applaudita conferenza sulla Somalia e l'Impero italiano. Ha fatto seguito la proiezione degli ultimi films della guerra etiopica.

Una esplosione in una miniera inglese

63 minatori in pericolo

LONDRA 6 pom.

Un'esplosione è avvenuta nei pozzi delle miniere di Wharnoliffe Wodomoor, presso Barnsley dove lavoravano 63 minatori. Sono stati organizzati d'urgenza i soccorsi ma il lavoro è reso difficile in seguito ad una frana che ha bloccato parzialmente la entrata della miniera nonchè di un incendio provocato dall'esplosione.

Tre evasi da un carcere sardo

arrestati a Roma

ROMA, 6 pom.

Nello scorso giugno tre detenuti riuscirono ad evadere dal carcere di Muravera vicino a Cagliari: essi sono Antonio Schirru, Pietro Murgia e Giulio Perseo. Raggiunto il mare, trovarono una barca e con essa riuscirono a compiere la traversata e sbarcare vicino a Fiumicino, dove si dissero naufraghi e dove ottennero aiuto e ristoro.

Quindi rubata una fisarmonica, presero la via di Roma, fingendosi suonatori ambulanti. Ma dalla Sardegna era stata segnalata l'audace evasione e ora a San Paolo, i tre evasi vennero scorti e arrestati.

Graziato dopo 38 anni di carcere

LIVORNO, 6 pom.

E' stato liberato dal mastio di Volterra tale Geruzzi Giacomino, già condannato all'ergastolo. Il Geruzzi si trovava nella casa di pena da ben 38 anni. Egli aveva tenuto una esemplare condotta, che gli ha valso la grazia sovrana.

Mortale caduta di un piccino

GENOVA, 6 pom.

Il bimbo di tre anni Aimone Aliotta, sporgendosi da una finestra della sua abitazione, perdeva l'equilibrio e precipitava. Il poveretto rimaneva cadavere sul colpo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

GIOVANE trentunenne, presenza, patente auto, offresi domestico tutto fare anche buon Istituto. Scrivere patente 12285 - Parma.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

Società Anonima Tipografica
VICENZA

PUBBLICAZIONI PER IL CLERO

E' uscita la nuova edizione del

REGISTRO MESSE

Pratico, comodo, elegantissimo, in formato cm. 14x22 di fogli 50 a pagina piena, stampato in **rosso-nero**, legato piena tela, tranciatura oro, con splendido medaglione, in metallo platinato, del **S. Cuore di Gesù sul cartone davanti, Sufficiente per cinque anni**

UNA COPIA LIRE 10

Nuova comoda edizione del

VADE MECUM PII SACERDOTIS

Continens Preces ante et post Missam

Elegante edizione form. cm. 8x13 pag. 320 carta indiana, caratteri ben leggibili, stampa perfetta:
1. — Legato tela, fogli rossi, segnapagine seta, busta . . . L. 6,—
2. — Legato come sopra, fogli oro . . . L. 7,50
3. — Legatura pelle flessibile oro con busta L. 12,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

Pensionato "S. CUORE,, per gli Studenti

Città di Castello - Perugia

Scuole Elementari — Avviamento — Ginnasio — Liceo — Corso d'integrazione privato per l'ammissione alle Scuole medie superiori (Istituto Tecnico, Magistrale e Liceo Scientifico) — Corsi speciali privati accelerati — Trattamento serio, famigliare — Retta mite — Chiedere Programma alla Direzione . Via XI Settembre . Città di Castello.

ABBONAMENTI ESTIVI

a L'AVVENIRE D'ITALIA con decorrenza da qualsiasi giorno:

Per 15 giorni . . . . . . L. 3,—
Per 30 giorni . . . . . . L. 5,—
Per 45 giorni . . . . . . L. 8,—
Per 60 giorni . . . . . . L. 9,50

Fatene richiesta alla nostra Amministrazione, Bologna Via Mentana 4, mediante versamento sul nostro Conto Corrente Postale N. 8-815.

Le richieste devono essere inviate tre o quattro giorni prima dell'inizio dell'abbonamento, accompagnate dall'importo relativo.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Segretariato per la Buona Stampa

Come segno di gratitudine e di riconoscenza a coloro che maggiormente si sono distinti per la propaganda e diffusione di «VITA CATTOLICA» nel primo semestre 1936; il Segretariato per la Buona Stampa ha deliberato di assegnare N. 10 PREMI CONSISTENTI IN ALTRETTANTI VIAGGI DI ANDATA E RITORNO A ROMA con il Pellegrinaggio Diocesano che si terrà dal 24 al 28 Settembre p. v.

L'estrazione sarà fatta nella prossima seduta del Segretariato e l'elenco dei fortunati paesi sarà pubblicato sul prossimo numero di «VITA CATTOLICA».

Un comunicato per i sacerdoti

La Curia Arcivescovile comunica ai molto rev.di Sacerdoti. «Il Ministero delle Comunicazioni con recente ordine, a chiarimento delle precedenti disposizioni, ha informato che le partecipazioni di Battesimo, di Cresima, di Matrimonio e di idoneità, trasmesse dai Parroci ai altri Parroci vanno *affrancate come lettere* e come cartoline con corrispondenza, a seconda della forma di spedizione, anche se redatte in forma di certificato.

I soli originali degli atti di matrimonio, spediti dai Parroci ai Comuni per la trascrizione nei registri di stato civile, possono godere della tarifia delle stampa».

Esercizi spirituali per maestre

La «Rivista Diocesana» pubblica: «Dalla sera del 4 settembre alla mattina dell'8 nel Collegio Paulini si terrà un corso di Spirituali Esercizi per Maestre. Saranno predicati dal M. R. Sac. Giovanni Andreatta. I nostri Sacerdoti facciano conoscere l'iniziativa alle Insegnanti di loro conoscenza e le esortino ad intervenire».

La seconda Settimana Diocesana

Come abbiamo annunciato, ieri nel Seminario di Castellerio si è iniziata la Seconda Settimana Diocesana.

Ecco il programma della giornata odierna:

Ore 6.30: Levata.

Ore 7: Meditazione — S. Messa assistita liturgicamente (saranno distribuiti gli opuscoli della S. Messa dell'Opera della Regalità di Cristo) — S. Comunione.

Ore 8: Colazione.

Ore 9: Discorso inaugurale della «Settimana» da parte del Presidente Diocesano — Prima lezione: *La Parrocchia nella Storia e nel Diritto Ecclesiastico* — relatore Dott. Nisio Zanussi.

Ore 12: Pranzo.

Ore 13: Ricreazione.

Ore 15: Seconda lezione, all'aperto: *La Casa di Gesù* — relatore don Francesco Cargnelutti.

Ore 19: Cena.

Ore 20: Via Crucis con fiaccole predicata dai Dirigenti.

Ore 22: Riposo.

S. E. Mons. Arcivescovo a Barbana

Sabato 15 agosto solennità dell'Assunzione di Maria Ss. S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, si recherà a Barbana, e nel celebre Santuario, tanto caro al cuore di ogni Friulano, celebrerà un solenne Pontificale.

La solenne funzione avrà luogo alle ore 10 e dopo il Pontificale si farà una Processione intorno all'isola con la ven. Effige della Madonna. Seguirà la Benedizione Eucaristica.

La Messa ultima sarà alle ore 12.

Si prevede per la circostanza una grande affluenza di pellegrini da ogni parte del Friuli.

La Filodrammatica Diocesana vincitrice del concorso nazionale

La Filodrammatica Diocesana è rientrata da Roma dove ha partecipato alla eliminatoria del concorso nazionale di recitazione indetta dalla Presidenza centrale della Gioventù Cattolica

Si è prodotta con l'*Angelo* di E. Basari, già rappresentato al nostro «Puccini» con grande successo, e col bozzetto *La veglia del Flauto*.

Anche in Roma i nostri bravi filodrammatici si sono guadagnati la palma della vittoria piazzandosi al primo posto su 24 concorrenti.

Al delegato federale per le attività artistiche, signor Mario Olivo, che accompagnò la Compagnia, la Giuria ha esternato le più calorose congratulazioni per il complesso veramente artistico dello spettacolo che ha lasciato la viva sensazione di quello che può fare il Teatro cattolico professato ed attuato con intendimenti artistici.

Ci congratuliamo sinceramente col prof. Carlo Mutinelli, direttore della Compagnia, e con i suoi valorosi collaboratori che hanno saputo tenere alto il buon nome della nostra Città. La graduatoria nazionale è stata la seguente:

Udine: punti 75 su 90.

Milano: punti 71 su 90.

Civitavecchia e *Alessandria*: punti 62 su 90.

Le campane del Duomo

Poichè i cittadini si domandano come mai da qualche giorno i sacri bronzi del campanile della Metropolitana non diffondono le loro solenni note rileviamo che giorni fa dalle due campane mediane si sono staccati i battagli, perchè gli allacciamenti di cuoio si erano logorati.

I due battagli, fortunatamente sono caduti nella cella campanaria poichè il suono delle campane si era appena iniziato e perciò si è evitato ogni pericolo di disgrazia quale si sarebbe potuto verificare se essi, ognuno del peso di alcuni quintali, fossero precipitati nella piazza sottostante. Anche il battaglio della campana maggiore è stato posto in riparazione perchè minacciata di cadere.

IN MARGINE

Udine si rinnova

La capitale della «piccola patria» va rinnovandosi. Le vie del centro e dei sobborghi diventano più larghe, comode; risponderanno alle esigenze della vita d'oggi, tumultuosa, invocante spazio ed agio. Quando vedremo compiuta la rettilinea dalla stazione ferroviaria al Duomo, attraverso via Roma, via Carducci, via S. Francesco? Quando vedremo il centro di Udine, il cuore della città liberato nello spazio, pulsare con respiro ampio?

Sulle vie rinnovate già si affacciano superbi edifici nuovi. All'ingresso di via Vittorio Veneto si erge un palazzo di modernissimo stile. Vi starà il Provveditore delle Scuole del Friuli. Vi starà un cinematografo nuovissimo, attrezzato con tutte le esigenze della nuov'arte, che domina sul campo del divertimento e dell'educazione.

La vicinanza, la comunione nella medesima casa dell'autorità, che sovrintende all'istruzione ed educazione delle fresche generazioni nostre, e del delicato potentissimo strumento d'istruzione ed educazione suggeriscono un'ansia ed un'invocazione, che nulla possa permettersi ed accadere in danno della bontà e forza della nostra sana gente e delle nostre generazioni fresche, onore e speranza della piccola e della grande Patria. Oltre la faccia esterna, anche l'anima della nostra capitale si rinnovi!

(B.)

S. E. il gen. Baistrocchi ispeziona i Giovani fascisti al campo

S. E. il Sottosegretario alla Guerra, gen. Baistrocchi che, come abbiamo annunciato, ha fatto un giro di ispezione in Cadore, Carnia e Val Canale, si è recato pure a Valbruna per visitare il Campo dei Giovani fascisti. Ad attendere l'Ospite illustre, sul crocevia della strada nazionale erano schierati i Giovani fascisti, che gli hanno reso gli onori militari, al comando dell'ufficiale superiore addetto maggiore D'Elia.

S. E., dopo aver passato in rivista i reparti delle Giovani Camicie nere, si è recato sul piazzale d'addestramento di un battaglione di Fanteria ove erano schierate le formazioni dell'Esercito.

All'arrivo del Gerarca i reparti del 1.o Fanteria, che si trovavano nei boschi sovrastanti, si sono adunati sul piazzale in un tempo celerissimo, assumendo una perfetta formazione militare. Quindi sono stati passati in rivista dal Sottosegretario alla Guerra.

S. E. Baistrocchi, dopo essersi reso conto del grado di addestramento raggiunto dal battaglione, che è accampato nel bosco sulla strada che porta a Malga Seissera, ha interrogato diversi ufficiali, intrattenendosi cordialmente con loro.

Il Sottosegretario alla Guerra ha quindi rivolto parole di circostanza ai reparti schierati, esprimendo il suo vivo compiacimento per il modo marziale con cui si sono presentati, rivolgendo un saluto ai Giovani fascisti, li ha incitati alla disciplina e a perseverare nell'educazione militare in modo che quando vestiranno la divisa grigio-verde siano preparati fisicamente e moralmente a servire la Patria resa ogni giorno più grande per volere del Duce nel nome del Re Vittorioso.

Dopo il saluto al Re e al Duce il Sottosegretario alla Guera ha proseguito per Tarvisio tra le acclamazioni dei Giovani fascisti e dei reparti dell'Esercito.

Asili sovvenzionati

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato i seguenti Asili Infantili:

Asilo Infantile «Marco Volpe» di Spilimbergo con L. 2.400; Asilo Infant. «Caduti per la Patria» di Codroipo con L. 1.920; Asilo Infant. «Sacro Cuore» di Pozzo di Codroipo con L. 1.056; Asilo Infantile di Montereale Cellina con L. 960; Asilo Infant. «Sacro Cuore» di Reana del Roiale con L. 1200; Asilo Infant. «Monumento ai Caduti» S. Tomaso di Maiano L. 552; Asilo Infant. «De Franceschi Celeste» di Paluzza con L. 2.288; Asilo Infant. di Timau di Paluzza con L. 2.728; Asilo Infant. «Immacolata» di Beano (Codroipo) L. 1,200.

Concerto della Banda della Legione DICAT

Questa sera, dalle ore 21 alle 22.30, in Piazza Vittorio Emanuele la banda dell'11.a Legione Milizia «Dicat», terrà un concerto svolgendo un attraente programma.

Pensiamo ad immunizzare i polli

Tutti gli anni in Friuli si verificano casi di spopolamento di interi pollai, causati da epizoozie che si ripetono e che gli agricoltori non hanno pensato di combattere ,non considerando l'enorme danno causato alla economia rurale e per conseguenza a quella nazionale.

Il Consorzio Provinciale Allevamenti di Bassa Corte, in considerazione di alcune denuncie già pervenute di epizoozie, fa presente a tutti gli agricoltori, che ha provveduto ad un forte rifornimento di vaccinazioni anticoleriche, antitifiche ed antidifteriche, che servono per la immunizzazione dei polli.

Perchè tutti possano fruire di questo materiale immunizzante, il costo di ogni vaccinazione, necessaria per la immunizzazione suddetta, è stato fissato in ragione di L. 0.25 per capo.

Apposito personale autorizzato, si recherà dove richiesto, per insegnare il modo di adoperare detti vaccini.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 16; alle ore otto 19; massima nel pomeriggio 26. Pressione atmosferica 761; umidità relativa dell'aria 83. Cielo sereno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 Agosto 1936

NATI	4
MORTI	1
MATRIMONI	1

Stato civile

Nati legittimi: Fabbris Paolo di Guerrino; Boscolo Peppina di Gualtiero; Zamolo Enrica di Enrico.

Pubblicazioni di matrimonio: Masin Angelo pittore con Fasano Anna Maria casalinga.

Morti: Iurza Giovanni fu Antonio di anni 73 fabbro.

Gita popolare di autobus per Grado Bagni

Domenica 9 corrente, la Società «Saita» effettuerà una corsa speciale per Grado Bagni al prezzo di L. 10 per l'andata e ritorno, con il seguente orario:

Partenza da Udine (piazza Venerio) ore 7 (corsa speciale), ore 9 e 14 (corse ordinarie).

Partenza da Grado ore 18,45 e 23 (corse ordinarie) e ore 24 (corsa speciale).

La Società per favorire i gitanti si incarica di far ottenere speciali facilitazioni per il vitto e per il bagno con ingresso in spiaggia.

Per tutte le informazioni necessarie, rivolgersi agli Uffici della «Saita» in piazza Venerio, Tel. 514 e Agenzia Paretti e Troian in via Mercatovecchio

Travolto da una mucca

L'agricoltore Domenico Cappellotti, fu Nicola, di anni 30 stava sostenendo una mucca colta da malore. Ad un tratto l'animale cadde riverso travolgendo il Cappellotti che riportò la frattura esposta della gamba destra. Trasportato all'ospedale civile venne dichiarato paribile in 40 giorni.

Trattoria comunale

Oggi venerdì — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasta e fagioli - Pesce in umido e fritto Vitello - Contorni.

Sera: Riso e patate - Pasta al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Bistecche - Contorni.

Cronaca varia

Due arresti per calunnia

Sono stati arrestati Giulio Zuriatti d'anni 37 abitante in via Siracusa e Liberato Toffoletti d'anni 18 dimorante in via Rivolto, per aver denunciato ai Carabinieri, sapendoli innocenti, Ida e Luigi Toffoletti, fratelli del Liberato, quali autori del furto di una macchina da scrivere. Il Liberato per prestarsi alla calunnia dei fratelli, ebbe dallo Zuriate il compenso di cinque lire!

Una fiammata di benzina

Il meccanico Enea D'Antoni da Meretto di Tomba, d'anni 24, mentre lavorava ad un motore d'auto, fu investito alle braccia ed al petto da una fiammata di benzina e riportò ustioni di 1.o e 2.o grado guaribili in 15 giorni. E' stato accolto all'ospedale.

Avvelenata da bacche

E' stata accolta all'Ospedale civile con prognosi riservata la bambina di 6 anni Liana Agosto abitante a Passons, la quale aveva ingerito inconsciamente delle bacche contenenti stramonio.

Cadendo dalla bicicletta

Il fattorino sedicenne Demetrio Colussi mentre percorreva via Aquileia, riportava una grave ferita al mento con frattura della mandibola. E' stato accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in un mese.

Un occhio in pericolo

E' stata accolta all' Ospedale la bambina Teresa Romanin di Cesare di anni 7, da Cordenons. Giocando con una coetanea era stata da questa involontariamente colpita all'occhio destro con un bastoncello appuntito. Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Caricando dei reticolati

di filo ferro spinato il facchino Antonio Almacolle fu Bernardino di anni 55, abitante in via Napoli, riportò una vasta ferita strappata alla gamba destra per la quale furono necessari sei punti di sutura. Ne avrà per 10 giorni.

Sul lavoro

Il bracciante Angelo Tosolini, fu Pietro, di anni 30, restò impigliato, con la mano destra, scotto una grossa pietra e riportò contusioni con recisione del tendine del dito medio. All'Ospedale venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

travolgendo il padrone, che se la cavava senza gravi conseguenze.

— Un ciclista investiva la sig.a Onelia Paoluzzi di Nogaro, che riportava varie ammaccature e l'incisione del labro inferiore.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Cinema Ruffo

Quanto prima il Cinema Ruffo organizzerà la «Settimana Metro» durante la quale verranno proiettati, uno al giorno, a prezzi feriali i capolavori della Metro.

Nella S. Vincenzo

E' stato nominato nella seduta di ieri sera il nuovo Presidente della Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza di Sacile, nella persona del signor Giovanni Nadalini. Congratulazioni.

Incidente

Ieri il bimbo De Santi Angelo di Carlo di anni 4 da Fontanafredda, correndo imprudentemente vicino ad un fossato di un metro e mezzo di profondità, inciampando, vi cadeva dentro riportando la frattura del femore destro. Al nostro Ospitale Civile venne dichiarato guaribile in 40 giorni.

Alla Colonia

Il Sanitario dott. Meneghini nella visita di ieri ha riscontrato condizioni igieniche ottime.

Il mercato

Granoturco 74; segala 73; sorgorosso 65; fagioli 110; patate 45; fieno 10; medica 12; avena 75; orzo 73; paglia 8; vino nostrano all'Ett. 60; vino importato 60; legna da ardere 8; buoi al q.le 290; vacche 240; vitelli 400; suini 360; galline e polli al chilo a peso vivo 6-6,50; tacchini 5-5.50; uova 35 cent. l'una; buoi da lavoro 290 a 300; buoi da macello di prima 290 a 300; buoi da macello di seconda 260 a 280; vacche da vita 400 a 1500; vacche da macello di prima 220 a 250; vacche da macello di seconda 150 a 180; vitelloni di prima 270 a 290; vitelloni di seconda 250 a 260; vitelli da latte di prima 400 a 420; vitelli da latte di seconda 370 a 390.

RISANO
La costruzione dell'Asilo Infantile

Il Comitato pro Asilo Infantile - Monumento ai Caduti, superando non lievi difficoltà, sta ora definitivamente preparando un progetto per la costruzione del nuovo locale.

Con molta probabilità i lavori avranno inizio immediatamente dopo i grandi festeggiamenti del 23-24 agosto.

Nel medesimo locale sarà pure costruita una grande sala per recite e rappresentazioni drammatiche, da parte delle istituzioni locali.

La popolazione e le varie organizzazioni, che vedono realizzarsi un'5opera tanto benefica ed educativa, faciliteranno non poco, con prestazioni gratuite di mano d'opera, il difficile compito del Comitato stesso.

NIMIS
Investita da bicicletta

mentre tentava di attraversare la strada, la bambina Bittisnich Parisina cadeva a terra, ferendosi alle gambe e alla testa. Fu curata dal dott. Verona e giudicata guaribile in pochi.

Giovane artista premiato

Tomasini Guido di qui, traferitosi a Enemonzo Carnico, si è già molto distinto in disegni e progetti artistici Recentemente a Villasantina ha esposto un progetto in gesso di Colonia elioterapica. Il Tomasini, che ha 16 anni, è già merita vari premi in denaro e medaglie. Congratulazioni.

Mercato

Lunedì 10 corr. qui avrà luogo il mercato mensile, esente da tasse per qualsiasi specie di animali.

OSOPPO
Per il Consorzio irriguo

Domenica 23 agosto p. v. si terrà qui l'adunanza dei proprietari interessati alla costituzione del Consorzio irriguo di Osoppo, a termini di legge.

Al nuovo Consorzio, che sta per sorgere con il consenso unanime degli agricoltori, e che va ad aggiungersi sotto i migliori auspici ai numerosi altri del medio Friuli, rivolgiamo i nostri migliori auguri di fecondo avvenire e di abbondanti raccolti, quali oggi sono voluti dall'Italia nuova.

S. E. il Prefetto ha emesso il Decreto di convocazione dei proprietari interessati, col seguente ordine del giorno:

1) Costituzione del Consorzio irriguo di Osoppo;

2) Nomina della Deputazione provvisoria;

3) Approvazione dello Statuto-Regolamento.

In caso di impedimento gli interessati potranno farsi rappresentare alla seduta da altre persone, purchè maggiori di età e munite di mandato regolare, legalizzato nella firma dal Podestà o notaio.

Nel caso occorresse procedere ad una seconda convocazione, questa resta fissata senza ulteriore avviso nel giorno di domenica 30 agosto alla stessa ora e luogo. E' incaricato di presiedere l'adunanza il sig. dott. Tam Ottorino, funzionario di questa Prefettura.

Alla Scuola profes. femminile

Dopo una visita del comm. Calligaris che è rimasto ammirato del funzionamento della scuola diretta dalle Revfide Suore Veherini, il Consorzio Provinciale per l'Istruzione tecnica, ha concesso un sussidio, ed una pezza di ottima tela che sarà data alle alunne povere per le esercitazioni della Scuola.

S. DANIELE
Offerte

Per la pesca del pozzo magico hanno offerto i loro doni: Don Augusto Florit, Don Pellizzoni, Don Tani Rosario e la sig.na Buttazzoni Maria.

I doni si ricevono fino alla mattina del 16.

I Pinucci di tutta la Sottofederazione ringraziano.

S. TOMASO
Per la chiesa

Taboga Giuseppe dall'A. O. L. 100, Tamai Luigia 10, Riva Arduina 10, Battigelli Corrado 10, N. N. 10, N. N. 50, N. N. kg. 4 di bozzoli.

Per l'Asilo

Coscritti L. 20, Masotti sig. Enrico (maestro in Basiliano 5, Battigelli Giovanni (Tiveriacco) 10, Gosparini Lino 10, Maternità ed Infanzia L. 552. Le due Amministrazioni sentitamente ringraziano.

S. GIORGIO DI NOGARO
Solennità a Nogaro

Domenica 9 corr. ha luogo a Porto Nogaro la solennità della B. V. della Neve. Alla Messa solenne (ore 10) la «Schola Cantorum» eseguirà la «Missa II Pontificalis» con accompagnamento d'orchestra.

Dopo i Vespri (ore 17) sfilerà la Processione tradizionale. Presterà servizio la banda di Marano, che alle 20,30 darà un pubblico concerto.

Incidenti

Il cavallo del mugnaio Benedetto Smania di Carlino, adombratosi al Ditta Comuzzi, rovesciava il carro, sopraggiungere della corriera della Ditta Comuzzi, rovesciava il carro,

SCLAUNICCO

Domenica 9 p. v. celebreremo con solennità l'annuale Sagra della Madonna della Misericordia. Essa è preceduta da un triduo di preparazione del Rev. D. Antonio Mauro. Il panegirico nel giorno della festa sarà tenuta dal Rev. D. Luigi Tavano, salesiano. Questi fungerà anche da celebrante nella Messa solenne. Egli rivolgerà pure il suo saluto e ringraziamento alla popolazione per i festeggiamenti in occasione della sua Prima S. Messa di domenica scorsa.

Mattina e pomeriggio, musica del maestro Candotti, e dopo i Vespri solenne processione.

REMANZACCO
Nuovo affresco

Il Signor Moreale Guido farà collocare sulla sua casa di nuovo acquisto un'immagine in affresco della Madonna del Rosario, opera del pittore Monai allievo del ben noto Gori di Nimis.

Profani in arte non arrischiamo giudizi. Siamo ad ogni modo grati al signor Moreale che sostituisce alla vecchia pittura della Sacra famiglia, ormai logorata dal tempo e dalle intemperie, un lavoro ben migliore, che serve anche di abbellimento alla piazza della Chiesa.

Offerte

Hanno offerto per i restauri al tetto della Chiesa Parrocchiale: Famiglia Musoni L. 200, Fecco Antonia L. 10, Sorelle Missio L. 10, Bertone Giuseppe fu Antonio L. 10, Feruglio Angelo L. 5, Feruglio Anna L. 7, Galliussi Pietra L. 10, Gressani Giuseppina L. 3.

TOGLIANO
Tafferugli

Lunedì scorso nell'osteria «Alla Fornace» è avvenuto un chiassoso tafferuglio nel quale riuscirono malconci i proprietari Guion, parte della numerosa famiglia ed alcuni vicini, accorsi inutilmente a metter pace dietro ripetute grida d'aiuto. La rissa sembra abbia avuto origine da vecchie gelosie di mestiere o da opposte vedute sul numero dei litri di vino, ingoiato per metter coperchio alle baldorie di una festa danzante, avvenuta la sera prima in Zirano. Campioni di lotta furono tale Livio Maion, vecchio conduttore dell'osteria e dil fratello che combatterono da veri leoni nel tener fronte a dun nemico più che doppio di numero.

Certo Gelindo Sudero, sfortunato pacificatore, ne avrà per alcuni giorni, mentre Attilia, figlia del proprietario, ne avrà per una ventina.

PAVIA DI UDINE
Soldato deceduto in A. O.

E' pervenuta, in data di ieri, la dolorosa notizia della morte avvenuta in A. O., all'ospedale di campo n. 79, del soldato Alcide Coloratti residente nella frazione di Percotto. La famiglia sappia che il suo fiero dolore è condiviso da tutte le Camicie nere e dall'intera popolazione del Comune.

DALLA CARNIA

AMPEZZO
Nel Fascio ampezzano

Il dott. Ugo Della Pietra è stato nominato segretario di questo Fascio in sostiuzione del dott. Francesco Minciotti dimessosi per trasferimento ad altra sede. Il dott. Della Pietra assume anche, temporaneamente, la reggenza dell'Ispettorato di zona di Ampezzo.

BELLUNO

Una torre dolomitica ad Angelo Bristot

Una torre che si erge superba tra il colossale massiccio roccioso del Civetta è stata per la prima volta scalata domenica scorsa da una cordata di audaci rocciatori i quali, superata ogni difficoltà e raggiuntane felicemente la cima, ispirati dai nobili sentimenti che la sublimità dell'alpe sa suggerire all'animo di chi ama ed interpreta la solitudine dei cieli alti e delle vette, l'hanno dedicata all amemoria del faloroso sottotenente Angeo Bristot, ardimentoso ufficiale bellunese, caduto da prode in terra d'Africa per la grandezza e la gloria della Patria.

Sulla sommità gli alpinisti hanno amorosamente eretto un rustico tumulo che custodisce, avvolto in un involucro, un foglio su cui sta scritto: ad Angelo Bristot, sottotenente del 7.o reggimento alpini, caduto troicamente a Passo Mecan il 3 aprile dell'anno XIV, per la grandezza di Roma Imperiale.

Il gesto degli scalatori, che va oltre il valore alpinistico della impresa, vuol essere una perenne testimonianza di simpatia per l'indimenticabile Caduto, la cui ammonitrice figura — quando il sole volgerà all'occaso e gli ultimi raggi di porpora tingeranno di una luce irreale i nevai e le vette maestose, dando vita alle mitiche e suggestive leggende di «monti pallidi», sembrerà stagliarsi nitida e scultorea nella nuda roccia, circonfusa dalla luce ideale della fede e della goria.

Gi alpinisti avranno ora una nuova meta verso cui dirigere le loro arrampicate, e lassù sulla cima di quella torre, come sul più sicuro altare, essi potranno celebrare, con il reverente omaggio della rimembranza, il supremo sacrificio di Angelo Bristot, alpino intrepido, che ha rinnovato i fastigi delle «penne nere», consacrando con il suo sangue il diritto e la civiltà di Roma sulle barbare ambe dell'Africa Orientale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Mons. Vescovo per la Colonia solare

S. E. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia, ha fatto pervenire al Segretario politico del Fascio la personale offerta di L. 50 a beneficio della Colonia elioterapica dell'E. O. A.

Il Segretario del Fascio ringrazia vivamente a nostro mezzo il venerando Presule.

Segretariato Diocesano Missioni Cattoliche Propaganda missionaria

Continuando nel suo giro di propaganda, il Direttore del Segretariato ha indetto le seguenti adunanze:

Domenica 9 agosto, ore 16 a *Vito d'Asio*, per le Commissioni Parrocchiali di Vito d'Asio, Clauzetto, Pradis, Anduins e Casiacco.

Lunedì 10 agosto, ore 8 a *Pierlungo* per le Commissioni Parrocchiali di Pierlungo e S. Francesco.

Il battesimo di due gemelli

La Segretaria del Fascio Femminile e il Segretario del Fascio di Combattimento si sono recati ieri a Lugugnana, dove hanno tenuto a battesimo i gemelli Carmela e Giovanni Duo, di Ottimo.

Presenti al rito, che è stato officiato dal Parroco don Zanier, erano anche l'Ispettore di zona Franco Olivetti, il Capo Settore ing. Gasparini.

Al sacro rito ha assistito anche molta folla. Il Segretario del Fascio ha poi, nella Concattedrale di S. Andrea, tenuto al fonte battesimale Silvano Giroldo, undicesimo figlio di Guiseppe Giroldo.

Ai battesimandi sono stati offerti i corredini dall'Opera Maternità e Infanzia.

Il saluto del Federale ai nostri bimbi

Iniziandosi il 2.o turno della Colonia elioterapica dell'E. O. A., il Segretario Federale, avv. Pascolato, ha così telegrafato: «Ai bimbi, che nel nome del Duce, sono accolti in codesta Colonia, invio l'augurio e il saluto delle camicie nere veneziane».

Il mercato del giovedì

Assai animato è stato il mercato cittadino di ieri. Specialmente nel ramo bestiame si sono conclusi notevoli vendite, a prezzi sempre più elevati.

In piazzetto del grano, assenza completa di venditori. Il prezzo segnato per le pochissime vendite di granoturco è stato di L. 100 il quintale.

Gita del Dopolavoro

Il Dopolavoro Comunale annuncia il prossimo svolgimento di una bellissima gita in montagna con la partenza al sabato promeriggio e ritorno la domenica sera.

Il pernottamento avrà luogo in uno dei centri dell'Agordino e la colazione sarà consumata al meraviglioso Passo Rolle, dopo la sosta al Pordoi. Seguiranno le visite a S. Martino di Castrozza e a Feltre.

Pordenone

Giunta Diocesana Riunione dirigenti a Spilimbergo

Per domenica 9 agosto, sono convocati a Spilimbergo, presso la sede dell'Azione Cattolica, i dirigenti delle Associazioni maschili Uomini e Giovani delle seguenti parrocchie: Spilimbergo, Valeriano, Pinzano, Paludea, Casiacco, Vito d'Asio, Anduins, Pielungo, S. Francesco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Tramonti di Mezzo, Campone, Meduno, Pradis, Toppo, Travesio, Rauscedo, S. Martino T., S. Giorgio R., Pozzo, Cosa, Barbeano, Istrago, Vacile, Gaio Baseglia, Lestans, Domanins, Aurava, Provesano, Gradisca, Tauriano, Sequals, Castelnuovo, Manazzons, Clauzetto.

La riunione avr dinizio alle ore 9 precise e sarà presieduta da membri della Giunta.

S. E. Marescalchi visita la Colonia pordenonese di Pradibosco

Accompagnato dal Vice Segretario Federale comm. Rinaldi, dall'on. Silvio Maranzani, dal dr. Accordini presidente provinciale dell'O. N. B., dal sig. Ghino Ermacora e dal prof. Marchettano, S. E. Arturo Marescalchi, ha visitato ieri mattina la nostra ridente colonia alpina di Pradibosco.

Ricevuto dal Presidente, cav. Enrico Cosarini, fu accompagnato nella visita dei locali e dei moderni servizi. La direttrice sig.ra Teresa De Johannis, ha presentato le assistenti ed i centocinquanta bambini i quali con canti ed evviva hanno voluto attestare agli illustri visitatori la loro riconoscenza ed affettuosa simpatia. Al termine della visita, S. E. ha rivolto parole di vivo compiacimento ai preposti per la bellezza dell'edificio e del sito, per la perfetta organizzazione, elogiando l'opera della direttrice e delle sue assistenti.

Il nuovo direttore della Commerciale

La direzione della sede pordenonese della Banca Commerciale Italiana, aperta al pubblico in questi giorni, è stata assunta dal dr. Bruno Cavallazzi al quale, ed ai suoi distinti collaboratori, porgiamo un cordiale benvenuto.

Offerte benefiche

In occasione dell'inaugurazione della locale agenzia, la Banca Commerciale Italiana ha fatto pervenire al Comune L. 1000 con preghiera di devolgerla agli istituti di beneficenza locali. Il Podestà ha così disposto la ripartizione della somma: L. 400 all'E. O. A.; 400 alla Congregazione di Carità, 200 all'Asilo Infantile.

L'infortunio di un bocciofilo

Durante una animata partita sui campi di gioco della birreria al Lido, il settantenne sig. Eugenio Paludetto, che nonostante l'età è ancora vegeto ed appassionato bocciofilo, riceveva sul capo una boccia lanciata inavvertitamente troppo alta da un compagno di partita. L'infortunato fu subito soccorso, ma il «proiettile» che avrebbe pututo causare gravi conseguenze era stato invece quasi innocuo: poche escoriazioni ed una leggera contusione dalle quali guarirà in alcuni giorni.

Ufficiale che ci lascia

Dopo cinque anni di permanenza tra noi, durante i quali aveva saputo acquistarsi la simpatia e la più lusinghiera considerazione in tutte le classi della cittadinanza, il capitano cav. Attilio De Grandis, Comandante la Compagnia dei RR. Carabinieri, lascia Pordenone perchè destinato dietro sua domanda, al Governatorato dell'A. O. I. Nel dispiacere di perderlo, presentiamo a Lui, alla sua gentile signora ed alla famiglia tutto il nostro augurio ed i lsaluto più cordiale.

Treni popolari per Verona e Venezia

Sono stati indetti due treni popolari col seguente orario:

Pordenone-Verona: partenza da Pordenone ore 13,07 di sabato 8; arrivo a Verona 18,30; partenza da Verona ore 2,08 del 9, arrivo a Pordenone 8.21.

Prezzo del biglietto L. 19; ingresso alla gradinata dell'Arena L. 4 obbligatorio da acquistarsi.

Pordenone - Venezia: partenza da Pordenone ore 6,24; arrivo a Venezia ore 8,45; partenza da Venezia ore 19,40; arrivo a Pordenone ore 22,25. Prezzo del biglietto L. 10; ingresso facoltativo alla biennale L. 1,50.

Dalla Diocesi

PRATA DI PORDENONE
La salute del Parroco

Mons. G. M. Concina dacchè ha fatto ritorno in parrocchia, non ha avuto alcun miglioramento: per ben otto giorni ebbe una terribile crisi che destò serie preoccupazioni. Oggi, grazie a Rio, migliora. Durante l'aggravarsi è stato tutto un susseguirsi di visite, d'interessamento e di preghiere. Mons. Sandrini portò l'augurio e la benedizione del Capo della Diocesi.

Reduce dall'A. O. I.

E' ritornato tra noi il soldato Angelo Meneghel di Vittorio, reduce dall'Africa Orientale. Il paese lieto di rivedere il suo valoroso figlio, gli manifesterà domenica pubblicamente la sua simpatia.

Anche la corrispondenza con gli altri pratesi operai e combattenti nello imepro italiano d'Etiopia, è continua ed essi, nelle loro lettere, esprimono il sollievo ed il conforto che ne ritraggono.

Alla prima Comunione

In occasione della festa dell'Assunzione di Maria V. in preparazione alla quale il prof. don Fioravante Indri predicherà da mercoledì 12 un triduo — saranno ammessi alla prima comunione un centinaio di bambini e bambine. Alla sera i cari frugoli sosteranno dinanzi al popolo l'esame di dottrina cristiana dopo del quale sarà proceduto alla premiazione.

CHIEVOLIS
La colonia estiva

Da due settimane funziona presso la scuola, la refezione estiva istituita dalle autorità e della quale beneficiano centodieci ragazzi. Ogni giorno, terminata l'ora di catechismo, i giovani inquadrati si recano all'aula predisposta, dove, dopo il saluto al Sovrano ed al Duce ed il canto di qualche inno patriottico consumano l'abbondante e sana colazione. Il «rompete le righe» viene dato dopo la preghiera e l'appello di un Caduto.

La provvida iniziativa funziona in tutta la Val Meduna raccogliendo attorno alle mense oltre quattrocento fanciulli.

Ingenti opere pubbliche

La visita di S. E. il Prefetto e delle autorità alla zona e le successive notizie date dal nostro giornale, hanno fatto aumentare la speranza tra la popolazione circa un prossimo inizio dei grandi lavori per il lago artificiale sl Meduna nei pressi del ponte Racli.

Il soffitto della chiesa

Ad opera di un gruppo di preposti, continua la raccolta del materiale per il lavoro al soffitto della curaziale, alla quale la popolazione generosamente contribuisce.

VINI FILANTI

vini che anneriscono all'aria, ritornano sanissimi con i preparati del Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI Schio.

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8.30 alle 12.30.*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XLI - N. 182

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 7 Agosto 1936

La lotta ripresa con estrema violenza sulla Sierra di Guadarrama

BAIONA, 6

Sembra che la lotta sia stata ripresa, con estrema violenza, tra le forze governative e gli insorti sulla Sierra di Guadarrama.

Il Governo di Madrid sta raccogliendo tutte le forze disponibili per mandarle sulla linea di combattimento dove si sta giocando una partita che potrebbe avere una influenza decisiva sugli avvenimenti.

Ma se Madrid è percorsa in ogni senso da militi rossi, che scorazzano per le vie alla caccia di avversari del «Fronte popolare», a quanto affermano i profughi, pochi sono quelli tra essi disposti a recarsi al fronte dove si combatte e si muore. Senza dubbio è molto meno pericoloso saccheggiare qualche casa o fucilare qualche inerme cittadino che affrontare le baionette e le mitragliatrici degli insorti.

Gli appelli del Governo alle milizie rosse, ai difensori della libertà, rimangono, quindi inascoltati e i pochi drappelli di armati, che partono per la Sierra de Guadarrama, sono composti, nella massima parte, di carabinieri, di guardie civili e di guardie di assalto.

La battaglia è particolarmente cruenta presso il villaggio di Samosierra che gli insorti, i quali dispongono di cannoni da 155, hanno ripetutamente bombardato per snidare i governativi che vi hanno imperniato la loro difesa.

Uno scontro è avvenuto anche nei dintorni di Lozoja dove si trovano i serbatoi d'acqua che alimentano Madrid.

I serbatoi sono difesi da larghe trincee munite di cannoni da campagna e di mitragliatrici.

Stamane un battaglione di insorti del quale facevano parte due plotoni di pamplonesi, ha tentato, con un assalto improvviso, di impossessarsene. La lotta è stata di estrema violenza poichè gli insorti, esaurite le munizioni, hanno attaccato gli avversari con l'arma bianca tentando di scacciarli dalla trincea. Ma, data la ineguaglianza delle forze, il tentativo non è riuscito e, verso mezzogiorno, sono stati costretti a ritirarsi.

I governativi, usciti dalle trincee, hanno seguito per breve tempo gli attaccanti. Il tempestivo intervento di uno squadrone di cavalleria degli insorti li ha però costretti a rifugiarsi nuovamente nelle trincee dopo avere subito altre considerevoli perdite.

Il Ministro della Guerra avrebbe captato un marconigramma col quale il Quartiere generale di Burgos ordinava alle truppe degli insorti, che occupano l'altipiano di Leon di impadronirsi ad ogni costo del villaggio di Guadarrama che aprirebbe loro la via della Capitale.

Tale messaggio sarebbe stato subito comunicato, dallo stesso Ministro, al generale Riquelme, capo delle forze governative, su quel tratto del fronte con l'ordine di morire sul posto piuttosto che lasciare libero il passo agli avversari.

In seguito a ciò il generale Riquelme, che dispone di due reggimenti, di alcuni reparti di militi, appoggiati da due batterie di artiglieria e da alcuni areoplani, avrebbe deciso di non attendere di essere attaccato e di prendere l'offensiva.

I circoli ufficiali danno per certa la presa di San Raphael piccolo centro sul versante nord sulla Sierra de Guadarrama.

Una colonna, mista di militi e di guardie d'assalto, agli ordini del colonnello Sabio dopo aver eseguito un movimento aggirante sulle alte creste che dominano l'Escurial sarebbe improvvisamente piombato nel villaggio presidiato da poche diecine di insorti e lo avrebbe occupato impadronendosi di un certo numero di fucili e di alcuni cannoni.

Il Ministro degli Esteri avrebbe rimesso ai rappresentanti della stampa straniera a Madrid una nota nella quale protesta contro l'affermazione del corrispondente da Hendaye, di un giornale straniero, dicendo che il Governo ha rispettato strettamente la promessa di garantire gli interessi e difendere i sudditi stranieri non soltanto durante i giorni in cui la situazione è stata calma, ma anche durante i giorni della lotta violenta.

Sempre, secondo le notizie qui portate dai profughi, nelle provincie spagnole del nord, da Pamplona a Saragozza, da Burgos a Vittoria, la vita sarebbe pressapoco normale.

La strade sono animate, i caffè gremiti, i servizi pubblici, le poste e i telegrafi, l'amministrazione delle finanze funzionano in modo regolare sotto il controllo dell'autorità militare che si è sostituita, dappertutto, a quella civile.

Gli insorti hanno, ovunque rispettato la proprietà e mantenuto l'ordine. Tutti gli uomini validi che si incontrano sono o carlisti o membri delle «falangi» costituite dal figlio di Primo De Rivera.

A Bilbao, quantunque regni una relativa calma la situazione è molto preoccupante. I comunisti, che sono padroni della città, minacciano di distruggerla se gli insorti avanzassero.

Si annuncia che un accordo è stato raggiunto fra i dirigenti della stazione radiofonica di Burgos di quelle portoghesi in virtù del quale la stazione di Oporto diffonderà quotidianamente il bollettino degli insorti.

Si conoscono ora le parole dette giorni fa da Miguel de Unamuno, il celebre rettore dell'università di Salamanca, che gli hanno valso gli attacchi dalla stampa del «Fronte popolare». Miguel de Unamuno ha pubblicamente dichiarato.

« Malgrado la mia età mi metto al servizio della difesa nazionale contro il bolscevismo. Non dimentico che tutti i giorni per recarmi alla Università passo dinanzi alla statua di Fray Luis De Leon che nel suo gesto della mano tesa, e non del pugno chiuso, offre la pace e la fraternità. Bisogna salvare la civiltà occidentale, la civiltà cristiana che è in grande pericolo ».

Case e chiese salesiane distrutte dai rossi

BARCELLONA, 6

La grande casa di Sarrie dell'ordine Salesiano che aveva 500 allievi interni, studenti ed artigiani, è stata occupata dalle milizie rosse e tutto quello che vi era è stato distrutto. Il sacerdote Don Sergio Cid è stato ucciso. La casa Salesiana di Barcellona, Rocafort, con 700 allievi figli di operai, è stata completamente distrutta e bruciata e così la chiesa annessa. Sul Tibi Dabo, (Collina di Barcellona) è stata distrutta la chiesa, l'istituto annesso ed il tempio superiore. I collegi salesiani di Alcoy, Alicante Gerona, Mataro, Valenza, Villena, sono stati confiscati e occupati dai rossi che hanno distrutto le chiese annesse.

A Valenza i rossi hanno fatto prigionieri sacerdoti salesiani e di essi non si hanno più notizie.

A Madrid, tutte le Opere Salesiane (quattro collegi maschili e due femminili) sono stati saccheggiati ed occupati dai governativi. La sorte del personale è ignorata. Altrettanto è avvenuto negli istituti dell'Ordine di Baracaldo, Bilbao, Coruna, Santander, Vigo.

Nell'Andalusia risultano distrutte ed occupate dai rossi le case di Alcalà, Guadaira, Malaga, Moron e di Ronda. In quest'ultima città sono stati assassinati dalla milizia rossa il direttore del collegio don Antonio Torrero e il sacerdote don Enrico Canut; a Moron il direttore don Giuseppe Fernandez e il coadiutore Giuseppe Blanco.

I marinai italiani festeggiati a Tangeri

TANGERI, 6 pom.

Il ministro d'Italia ha offerto un ricevimento ai comandi degli Stati maggiori e agli ufficiali delle navi da guerra europee ancorate a Tangeri presenti le autorità arabe, quelle internazionali e le locali, nonchè tutto il corpo diplomatico e consolare e una larghissima rappresentanza della colonia italiana e di quelle di altri Stati.

L'ammiraglio Falangola e tutti gli ufficiali dell'«Eugenio di Savoia» sono stati festeggiatissimi. Il R. Ministro ha poi offerto un pranzo a cui hanno partecipato le massime autorità locali internazionali e navali presenti attualmente a Tangeri.

Ieri il Ministro d'Italia si era recato in visita a bordo delle navi inglesi e francesi accolto dalle salve e dal cerimoniale d'uso. Altre famiglie profughe dalla Spagna di nazionalità svizzera e tedesca sono state accolte dalle autorità consolari italiane di Tangeri e ricoverate a Palazzo Littorio. Stamane le famiglie tedesche dietro richiamo del Governo di Berlino saranno rimpatriate a mezzo del piroscafo «Siviglia».

Gravissimi disordini in Algeria
Una battaglia di 36 ore

PARIGI, 6

Secondo notizie dell'Agenzia Havas l'uccisione del Mufti di Algeri ha determinato una situazione difficile in tutti i possedimenti francesi dell'Africa del Nord. Violente rivolte sono scoppiate ai margini delle zone occupate. Molti villaggi sono stati in balia degli insorti. Le città sono in stato d'allarme e le pattuglie francesi percorrono continuamente le strade. La città di Mak El Kader è stata attaccata da tre punti diversi da migliaia di dissidenti e la battaglia è durata trentasei ore.

ITALIANI ALL'OLIMPIADE

Il Tricolore sul più alto pennone dello stadio

Il primato mondiale della Valla

BERLINO, 6

Secondo le caratteristiche metereologiche cui questa bizzarra estate berlinese ci ha ormai abituati, la giornata ci ha fornito il più completo campionario di variazioni, iniziando con 18 gradi mattinali per giungere ai 24 nel tardo pomeriggio. Naturalmente il cielo ci ha gratificato di non meno di 4 piccoli acquazzoni; il tempo è poi rimasto permanentemente umido e fresco e solo verso le 18 uno squarcio fra le nuvole ci ha mostrato un lembo di cielo e un raggio di sole.

I fatti salienti della giornata per noi italiani si possono riassumere nel le ottime prove di Oberweger, della signorina Valla e di Beccali.

Nel fioretto individuale poi, Bocchino, Guaragna, Gaudini marciano in testa alla graduatoria dandoci viva speranza di rinnovare nelle gare di singolo il successo riportato dalla intera squadra di fioretto.

Gaudini e Guaragna si sono classificati per le semifinali e le finali capeggiando i rispettivi ruppi.

Bocchino pure si è classificato per le semi-finali al 2.o posto del proprio gruppo dopo il belga Bourgignon.

Nelle finali del disco Oberweger è riuscito terzo pur rimanendo con la misura ottenuta (49,23) molto al disotto del suo record ottenuto a Bologna. Lo stesso americano Carpenter che ha ottenuto il primato olimpionico con m. 50,48 è stato molto al disotto del suo massimo, secondo è stato Nau.

Il premio olimpionico è stato conquistato da Carpenter (Stati Uniti) con metri 50.48 di lancio; 2.o Dunn (Stati Uniti); 3.o si è classificato come abbiamo detto l'italiano Oberweger. Il lancio dell'americano Carpenter costituisce un nuovo record olimpionico.

Beccali primo in batteria

Disgraziatamente nella gara di marcia e nel salto con l'asta non siamo riusciti a piazzarci. I 50 Km. non hanno mai visto gli italiani fra i primi dieci e all'arrivo è giunto primo un inglese seguito da uno svedese.

Nella prima eliminatoria della corsa dei 1500 metri piani la prima batteria è stata vinta dallo svedese Ny in 3'54" e otto decimi; 2.o Cunninghan (Stati Uniti); 3.o Boettcher (Germania). Seconda batteria: 1.o Wenzke (Stai Uniti) in 4'4"; 2.o Cornes (Gran Bretagna); 3.o Lovelock (Nuova Zelanda). La terza batteria è stata vinta con facilità da Beccali in 3'55" e sei decimi, davanti all'ungherese Szabo e al canadese Edwards, che hanno occupato rispettivamente il 2.o ed il 3.o posto. Quarta batteria: 1.o Goix in 3'54"; 2.o San Romani (Stati Uniti): 3.o Schaumburg (Germania).

I primi tre di ogni batteria si sono classificati per la semifinale.

Beccali, il nostro campione olimpionico ha vinto meravigliosamente la sua batteria come ha voluto rimanendo in gruppo fino a metà gara e quindi disponendo degli avversari col suo spunto finale velocissimo.

I 200 m. di Owens: 20, 7/10

Bellissima è stata la finale dei 200 metri piani. Il negro americano Owens che già aveva vinto i 100 e il salto in lungo, ha dato ancora una prova delle sue eccezionali attitudini che non trovano riscontro in nessun atleta degli anni decorsi e ch. per molto tempo ancora, crediamo, non troveranno emuli.

Il gigantesco rappresentante degli Stati Uniti ha stravinto percorrendo la faticosissima distanza di velocità pura in 20 secondi e 7 decimi, riscuotendo dalle centomila persone che assiepavano il ribollente catino dello stadio una interminabile ovazione *stranamente* contrastata dai fischi dei suoi connazionali, poichè è noto che gli americani fischiano per applaudire. Distanziato è giunto per secondo l'altro negro americano Robinston nel tempo di 21" e 3 decimi.

Caldana in semifinale nella corsa dei 110 metri

Nelle eliminatorie dei 110 metri con ostacoli per uomini l'italiano Caldana si è classificato secondo dopo lo svedese Lidman nella propria batteria, classificandosi così per le semifinali.

La classifica odierna dopo la quarta gara di nuoto valevole per il Pentathlon moderno è la seguente:

1.o Handrick (Germania) punti 19 e mezzo; 2.o Thofeld (Svezia) punti 23; 3.o Leonard (Stati Uniti d'America) punti 32; 4.o Oerban (Ungheria) punti 35; 5o. Abba (Italia) punti 40 e mezzo. Domani si disputerà la quinta ed ultima gara per la classifica finale del Pentathlon.

Lanzi in semifinale dei 400 m.

Secondo la consuetudine il tempo neppure stamane accenna a migliorare. Vento impetuoso e cielo coperto di nubi. Ciononostante circa 30 mila persone sono allo stadio quando si iniziano le batterie dei 400 metri piani.

La prima batteria è stata vinta dall'inglese Roberts in 48" 1/10; la seconda dal francese Hnry in 49" 2/10; la terza, dal nostro Lanzi, il quale si è piazzato al secondo posto conquistando il diritto di disputare la semifinale che avrà luogo alle ore 15,30.

Lanzi ha agito giudiziosamente. Egli ha compiuto una corsa di attesa sui primi 200 metri, mentre quando è entrato sul rettilineo di arrivo si è fatto in seconda posizione che ha mantenuto con facilità senza impegnarsi eccessivamente.

In questa batteria l'ordine d'arrivo è stato il seguente: 1.o Brown in 48" 8/10; 2.o Lanzi in 49" 3/10; 3.o Metzner della Germania.

La quarta batteria è stata vinta da un atleta degli Stati Uniti in 49"; la quinta da Lebal (Stati Uniti) in 49" 1/10; la sesta da Bladesaic in 49" e 7/10; la settima da Xuijlians in 47 e 8/10; l'ottava da Scavinscki (francese) in 49" 8/10.

Nella quinta e sesta batteria si trovavano due italiani e rispettivamente Rossi e Spampani, ma i due italiani non hanno partecipato alle gare.

Si sono svolte pure stamane le gare del giavellotto alle quali nessun italiano ha partecipato.

Abba 3° nel Pentathlon

Nella gara di Pentathlon il tenente Abba si è classificato al terzo posto. L'affermazione è stata appresa con viva soddisfazione dagli italiani convenuti a Berlino per le Olimpiadi.

E' stata animatissima anche stamane la semifinale del fioretto individuale; i nostri italiani Gaudini, Bocchino e Guaragna, si sono già piazzati nelle finali con 5 vittorie ciascuno.

Il più ammirato di tutti e tre gli italiani è stato Guaragna che sarà probabilmente finalista.

Verso le ore 15 avrà inizio la partita finale.

Il torneo di calcio

Come è noto l'incontro di calcio Austria-Egitto è terminato con la vittoria dell'Austria per 3 a 1. L'Austria ha giuocato meglio del previsto e la sua vittoria è pienamente approvata.

L'incontro Polonia-Ungheria è stato vinto dalla Polonia per 3 a 0. Anche la Polonia ha combattuto benissimo e alla comunicazione dei risultati non vi è da aggiungere alcun commento.

Si attendono gli incontri Inghilterra-Cina e Perù-Finlandia.

Intanto gli italiani si apprestano ad allenarsi a Grunau per la gara di canottaggio.

Il tempo non è troppo favorevole per questi allenamenti ma pur tuttavia i nostri azzurri superano anche questo ostacolo per riportare la vittoria.

Si corrono pure le eliminatorie del ciclismo su pista per squadre di 4 Km.; soltanto la squadra Bulgara si troverà da sola e correrà a cronòmetro.

I campioni olimpionici

Ecco l'elenco dei campioni fino a ieri proclamati:

ATLETICA LEGGERA

Metri 100 piani: Owens (Stati Uniti)
Corsa m. 800: Woodruff (Stati Uniti).
Corsa m. 10.000: Ilmari Salminen (Finlandia).
Metri 400 ostacoli: Hardin (Stati Uniti).
Salto in alto: Cornelius Johnson (Stati Uniti).
Salto in lungo: Owens (Stati Uniti)
Getto del peso: Hans Woellke (Germania).
Lancio del martello: Hein (Germania).
Gara femminile, 100 metri piani: Stephens (Stati Uniti).
Gara femminile, lancio disco: Mauermayer (Germania).
Giavellotto femminile: Tilly Fleischer (Germania).

SCHERMA

Fioretto a squadre: Italia (Guaragna, Marzi, Bocchino, Gaudini, Verratti, Di Rosa).

LOTTA LIBERA

Pesi bantam: Zombori (Ungheria).
Pesi piuma: Piglajamaki (Finlandia).
Pesi leggeri: Karpaty (Ungheria).
Pesi gallo: Lewis (Stati Uniti).
Pesi medi: Poilve (Francia).
Pesi medio massimi: Fridell (Svezia).
Pesi massimi: Palusalu (Estonia).

SOLLEVAMENTO PESI

Pesi piuma: Anthony Terlazzo (Stati Uniti).

Ricevimento a Monaco in onore degli studenti italiani

MONACO DI BAVIERA, 6

I cinquecento studenti fascisti — guidati dal vice segretario del Guf, che invitati dal partito socialnazionale hanno assistito alle Olimpiadi di Berlino — sono giunti ieri sera a Monaco, ricevuti alla stazione dai rappresentanti del Ministero della Propaganda dei Reich, dai Gruppi universitari socialnazionalisti, dalle bande e dallo stendardo delle squadre nere S. S., nonchè dal R. Console Generale d'Italia, dal Segretario del Fascio locale col Direttorio e dai rappresentanti del Partito socialnazionalista di Monaco.

I goliardi italiani, con alla testa la banda della 112.a legione ed i labari universitari, militarmente inquadrati, al suono dell'Inno dell'Impero e tra folte ali di pubblico che salutavano romanamente si sono avviati quindi alla Casa Bruna ed allo annesso Mausoleo dei Caduti Hitleriani, dove hanno deposto due corone in presenza dei rappresentanti del comandante supremo delle Camicie Brune S. A. E. e del Regio Console Generale d'Italia.

Dopo una serata passata in cameratesca cordialità con gli studenti socialnazionali, salutati da numerosi gerarchi socialnazionalisti, gli studenti fascisti sono ripartiti per l'Italia.

Il nuovo contratto nazionale per gli addetti all'industria della trattura e torcitura della seta
L'aumento salariale del 10 per cento

ROMA, 6 pom.

Fra la Federazione Nazionale Fascista degli industriali della seta, rappresentata dal suo presidente avvocato Zanotti e la Federazione fascista dei lavoratori tessili, rappresentata dal suo segretario rag. Oreste Montagna è stato stipulato in questi giorni a Milano, il nuovo contratto nazionale per i lavoratori addetti all'industria della trattura e torciatura della seta. Diverse importanti clausole, introdotte e modificate, migliorano sensibilmente la portata generale del contratto nei confronti della vecchia regolamentazione.

Si è convenuto, inoltre, che sugli stipendi e sui salari di fatto e di diritto degli impiegati, assistenti ed operai, occupati nell'industria di cui parlasi, a far tempo dal 17 agosto p. v. verrà corrisposto un aumento del 10 per cento.

L'importante accordo generale salariale estende i suoi benefici a più di 40 mila lavoratori occupati in circa 850 aziende.

I profughi stranieri salvati da navi italiane ringraziano il Duce

ROMA, 6 pom.

Al Duce è pervenuto da Genova il seguente telegramma:

«I profughi stranieri salvati e ospitati dal «Principessa Maria» e dal «Tevere», accolti premurosamente dalle autorità e dal Fascio femminile genovese, assicurano al Duce del Fascismo la loro incancellabile gratitudine ed ammirazione. Per i tedeschi Hartmann Fricke».

Le atrocità spagnole nel racconto dell'Arciduchessa Assunta di Absburgo

VIENNA, 6 pom.

Tra i profughi austriaci giunti dalla Spagna si trova l'arciduchessa Assunta, figlia minore del defunto arciduca Leopoldo Salvatore.

Intervistata da un redattore della *Reichspost* l'Arciduchessa ha detto che tutte le suore e i preti nel momento della fuga furono ammoniti a non prendere libri di preghiere e figure di santi e medaglie per non correre il rischio di esser uccisi. Una suora però non seppe dividersi da una medaglia, e fu presa ed uccisa. Dopo aver riferito altri particolari di atrocità commesse dai rossi, l'arciduchessa Assunta, che è fuggita da Barcellona a bordo del piroscafo italiano « Principessa Maria », ha avuto i più vivi elogi per le cortesie a cui le nostre l'hanno fatta segno. Ella ha raccontato che austriaci, tedeschi, svizzeri, cecoslovacchi, hanno ricevuto a Barcellona biglietti ferroviari gratuiti sino ad Innsbruk e che la popolazione italiana li ha colmati di doni ed in primo luogo di viveri in modo che i profughi hanno avuto provviste sufficienti anche sui tratti austriaci.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 6 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

il signor Giovanni Ambrosetti.

L'Ottava di S. P. in Vincoli
La deposizione delle Sante Catene

Sabato prossimo 8 corr., ottava della festività di San Pietro in Vincoli, verranno solennemente riposte le Sante Catene.

La funzione avrà principio alle 18.15 con discorso del Can. Busacchi. Quindi avrà luogo la processione alla quale prenderà parte il Cardinale Capotosti, titolare della Basilica, i Canonici Regolari lateranensi che l'officiano, gli Abati mitrati ed i soci del Circolo di San Pietro.

Dopo la deposizione dei santi Vincoli verrà esposto il Sacramento e il Cardinale titolare impartirà la Benedizione eucaristica.

La partenza del Delegato Apostolico in Albania

S. E. Mons. Ildebrando Antoniutti, Arcivescovo di Sinnada, Delegato Apostolico in Albania, è partito ieri da Roma col treno delle 12,35 diretto a Bari.

Prima di partire, S. E. ha ricevuto i voti augurali dell'Incaricato di Affari di Albania, dottor Vasfi Dydiomo, e gli ossequi ed i saluti di varie rappresentanze della Curia di Roma e di numerosi suoi amici e conoscenti.

Un ricevimento offerto da Schuschnigg chiude il congresso di "Pax Romana,,

VIENNA, 6

Con un ricevimento offerto dal cancelliere Schuschnigg al Castello Schoenbrunn è stato chiuso ieri sera il quindicesimo congresso di « Pax Romana ».

Oltre a tutti i congressisti vi hanno partecipato il Ministro della P. I. dottor Pernter, il Ministro del Commercio e delle Comunicazioni Stockinger, il Segretario di Stato alla difesa nazionale Zehner, il rappresentante del Nunzio apostolico e incaricato di affari della Santa Sede a Vienna mons. Ponzolo e alte personalità.

Nel pomeriggio i congressisti avevano visitato le tombe di mons. Seipel e del dott. Dollfuss nella chiesa votiva. Oggi ha avuto luogo nella piccola aula delle feste dell'Università la assemblea generale del congresso, la quale ha deliberato fra l'altro di tenere il prossimo congresso della « Pax Romana » in occasione della esposizione mondiale del 1937 a Parigi.

Proiettili per artiglieria ordinati a Londra dal Governo di Madrid

LONDRA, 6 pom.

Da fonte assolutamente attendibile risulta che a nome del Governo di Madrid, l'Ambasciatore di Spagna ha ordinato i seguenti quantitativi di proiettili alla «Vickers Armstrong»: 2000 proiettili per cannoni antiaerei per l'incrociatore Cervantes, *3000 proiettili ad alto esplosivo per il cacciatorpediniere* Antaquera, *5000 proiettili per il cacciatorpediniere* Churruca *ed altri 2000 proiettili per le artiglierie del* Cervantes: *pagamento in contanti ed in oro; trasporto a mezzo di navi inglesi. Ripetiamo che questa informazione non teme smentita.* (Stefani).

Sovversivi spagnoli arrestati all'Avana

AVANA, 6 pom.

In seguito ad una riunione destinata a venire in aiuto del « Fronte popolare » spagnolo sono stati arrestati 18 operai spagnoli. Essi sono accusati di aver preparato un attacco a stabilimenti nazionalisti.

Nuovo primato mondiale per aerei da trasporto

MOSCA, 6 pom.

La commissione sportiva dell'Aereo Club Centrale della U.R.S.S. ha certificato che l'aviatore Kokkinaki ha raggiunto il 3 agosto l'altezza di 13.110 metri a bordo di un aeroplano da trasporto munito di due motori della forza di 800 cavalli ciascuno, con un carico commerciale di 500 kg. battendo il primato della categoria C. da lui stesso conquistato il 17 luglio.

I risultati del volo saranno comunicati alla Federazione aeronautica internazionale per essere omologati come nuovo primato mondiale.

Violento terremoto in Georgia

LENINGRADO, 6 pom.

Violente scosse di terremoto sono state avvertite nella Georgia. Gli abitanti hanno evacuato le abitazioni temendo il ripetersi delle scosse. Alcune case sarebbero crollate ed altre pericolanti. Si ignora il numero delle vittime.

La Regina Giovanna di Bulgaria sottoposta a lieve atto operatorio

SOFIA, 6

S. M. Re Boris si trova, da due giorni in incognito a Berlino insieme con S. M. la Regina la quale si è sottoposta ieri ad un leggero intervento chirurgico in una clinica berlinese.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-36	75,45	75,45
Conv 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	75,25	75,45
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,—	87,90
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	488,—	486,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	685,—	684,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	70,—	70,25
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-8-34	2060,—	2040,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	864,—	863,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-33	3500,—	3500,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	864,—	863,50
Ilva	200,—	8,—	28-3-34	184,25	184,50
Metall It	125,—	9,—	17-12-3	213,—	213,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	152,—	151,75
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	590,50	588,50
Adr. di El	100,—	4 m.	4-4-34	147 75	162,—
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	269,25	269,25
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	407,—	406,25
Terni	200,—	12,—	5-4-34	225,50	224,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	184,—	182,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	429,—	427,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1600,—	1600,—
Raffin L. L.	200,—	11,—	5-3-34	463,—	463,—
Fondi Rust	100,—	10,—	1-3-30	78,—	78,—
Cent Stabili	200,—	10,—	20-8-34	203,—	203,—

CAMBI	5	6		5	6
Francia	88,65	88,65	Germania	510.46	510,46
Inghilterr.	63,69	63,69	Belgio	214,—	214,—
S.U.A.	12,69	12,69	Spagna	178,—	171,—
Svizzera	414,—	414,—	Olanda	862,81	862·81

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 5 Agosto:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	75,30
Prestito della Conversione 3,50%	75,45
Terzo Prestito Nazionale 5%	95,40
Buoni Tesoro 1943 - 4%	89,55
Buoni Tesoro 1941 - 5%	99,90
Buoni Tesoro 1940 - 5%	99,93
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	515,50
Opere Pubbliche 5%	479,75
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	455,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	465,50
Cogne - 1.a serie 6,50%	512,—
Cogne - 2.a serie 6%	500,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	455,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	429,50
Monte Paschi 4%	448,50
Credito Fondiario Roma 4%	445,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	495,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	495,50
Credito Navale 6,50%	501,—
Unificato Milano 4%	82,20
Edison em. 1931 - 6%	504,—
Emiliana 6%	500,—
Forze Idrauliche 6%	487,—
Meridionale Elettricità 6%	496,—
Seso 6 per cento	489,50
Soc. Eserc. Telef. 6%	493,—
Mediterranee 6%	500,—
Ferr. Nord Milano 6%	504,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,15-13,30 e 13,40-13,45: Orchestra.
13,30: Giornale della XI Olimpiade.
17,15: Musica da camera: Pianista Cesarina Bonerba.
20,40: Concerto di musica da camera. Violinista Laura Archera.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,15: Concerto vocale e strumentale: Soprano Marcella Magno.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Varsavia I. — 19: F. Liszt: Programma variato nella ricorrenza del 50.o della sua morte. — 21: Concerto di musica leggera.
Bucarest. — 19,55: Rossini: «Il barbiere di Siviglia», opera comica in tre atti.
Monte Ceneri. — 22,30: (da Berlino): Le Olimpiadi: Risultati e commenti della giornata.

Studente annegato nel Ticino

GALLARATE, 6 pom.

Nel Ticino, si tuffarono per un bagno, i fratelli Ghidini, Giacomo, studente universitario di 19 anni, e Giovanni di 15 anni. Poco dopo Giacomo, evidentemente colto da malore, venne travolto dalla corrente. In suo aiuto accorse il fratello il quale però ad un certo momento si sentì mancare le forze. Si portò allora alla riva e chiamò a tutta voce soccorso. Accorsero alcuni bagnanti che erano nelle vicinanze i quali si prodigarono generosamente per soccorrere il povero studente. Riuscirono infatti a trarlo alla riva, ma il poveretto era morto.

Fulminato dalla corrente

BIELLA, 6 pom.

L'operaio Dante Martiner, di 25 anni, mentre maneggiava l'interruttore di un elevatore meccanico, azionato dalla forza elettrica, è stato raggiunto da una terribile scossa che lo ha reso cadavere sull'istante.

EMODINA
PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STITICHEZZA ABITUALE. NON DANNO DOLORE. NON IRRITANO. EFFETTO SICURO.
Laboratorio Farmaceutico A. MENARINI & C. - Firenze
TROVASI IN OGNI FARMACIA
AUTORIZ. R. PREFETTURA - FIRENZE - N. 8700 - 30/3/28

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
An. Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La « CATTOLICA » è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

che cos'è il VIVIODO ?
IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).

« Ho adoperato il VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati « sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato « a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni « altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e « belle scoperte della Farmaceutica Moderna ».*

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 879 - 11-1-1935-XIII